



Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding

OTTOBRE 2024

**RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ
SVOLTE PER LA LOTTA ALLA
CONTRAFFAZIONE DALLE
AMMINISTRAZIONI
COMPETENTI**

Il presente “Rapporto” è stato realizzato dalla Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in qualità di Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding, con la collaborazione delle Amministrazioni competenti e delle forze preposte al contrasto alla contraffazione in seno al Consiglio.



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

UIBM



Sommario

Introduzione e sintesi.....	3
1. L'ambito legislativo.....	5
1.1 Lo stato di attuazione delle norme anticontraffazione della Legge Made in Italy (Artt.49-56).....	6
2. Il sistema di enforcement italiano e i risultati delle operazioni di contrasto nel primo semestre 2024.....	10
3. I sequestri di merce contraffatta nel 2023.....	19
4. Il Progetto UNICRI: un Manuale investigativo per la lotta alla contraffazione.....	22
5. Il contrasto alla contraffazione online: la collaborazione con le piattaforme.....	23
6. Le iniziative di informazione e sensibilizzazione.....	25
7. La tutela della contraffazione sui mercati esteri.....	34
Appendice – Le schede sui risultati delle operazioni di contrasto nel primo semestre 2024.....	37
Scheda 1 – Guardia di Finanza.....	37
Scheda 2 – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.....	41
Scheda 3 – Ministero dell’Interno – Servizio Analisi Criminale.....	47
Scheda 4 – Polizia Postale e della Sicurezza Cibernetica.....	48
Scheda 5 – ANCI.....	49
Scheda 6 – MASAF – ICQRF.....	51
Scheda 7 – Ministero della Difesa – Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare.....	58
Scheda 8 – AIFA.....	62
Scheda 9 - Ministero della Difesa – Comando Carabinieri NAS	63
Scheda 10 – Ministero della Difesa – Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.....	64



Introduzione e sintesi

Rafforzare l'**assetto normativo anticontraffazione**. **Reprimere** il fenomeno della contraffazione sul **territorio nazionale** e nel **mondo virtuale**. Prevenire la **violazione** dei diritti di Proprietà Industriale **online**. Innalzare il livello di **conoscenza** sui rischi e danni del mercato del falso. Andare oltre i confini nazionali per prevenire e ostacolare l'**Italian Sounding**.

Sono questi i quattro **ambiti tematici** che hanno **indirizzato** l'azione del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS) nei **primi 12 mesi di attività** dal suo insediamento nell'ottobre 2023.

L'impegno profuso e i risultati raggiunti da Amministrazioni e forze preposte alle attività di enforcement sono delineati nel presente **"Rapporto sulle attività svolte per la lotta alla contraffazione dalle Amministrazioni competenti"** che rappresenta il **primo bilancio consuntivo** sul lavoro di prevenzione e contrasto quotidianamente messo in campo.

Anticipiamo i principali risultati.

A **nove mesi** dall'**entrata in vigore** della **Legge "Made in Italy"** (L.206/2023) sono ben **2.357** i **casi concreti** di **applicazione** delle disposizioni normative anticontraffazione (artt.49-56). Nello specifico, circa **100** i casi in cui è stata applicata la previsione relativa alla **distruzione** delle **merci contraffatte** sequestrate (art. 53) e oltre **2.200** i casi di applicazione delle **nuove sanzioni pecuniarie** incrementate rispetto al passato (art.51).

Relativamente alle **azioni di enforcement**, nel **primo semestre 2024** sono quasi **9.000** le **operazioni di sequestro** effettuate¹. In particolare, sono stati più di **2.700** gli interventi operati della Guardia di Finanza, oltre **4.000** quelli dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno ha rilevato oltre **400** sequestri di beni a marchio contraffatto effettuati da Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Locale. A livello settoriale, l'agroalimentare è stato interessato da circa **300** interventi del MASAF-ICQRF e **35** dei Carabinieri (Comando per la Tutela Agroalimentare), di cui 26 a marchio tutelato DOP e IGP, 7 privative vegetali e 2 relativi a Made in Italy. La tutela della **salute** ha visto da parte dei Carabinieri – NAS quasi **200** oscurazioni di siti web che

¹ Le informazioni sulle attività di enforcement sono relative a dati di tipo operativo e non ancora consolidati.



vendevano prodotti sanitari falsi. **1.200** le operazioni svolte, infine, dai Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Importante anche l'**impegno istituzionale** per **prevenire** e **contrastare** la diffusione del **mercato del falso online**: **7** sono le **piattaforme del web** con cui si è consolidata la rete di collaborazione pubblico-privata con la condivisione di intenti comuni per azioni e strumenti di rimedio.

Numerose le azioni per **sensibilizzare** i **consumatori**, soprattutto **giovani**: oltre **3.000** gli studenti che sono stati quest'anno coinvolti nella quarta edizione della "*Giornata della Lotta alla contraffazione per gli studenti*"; varie le **attività formative** svolte anche grazie a **webinar** per raggiungere il maggior numero di persone; **2 campagne** anticontraffazione e **6 eventi** durante la *Settimana Anticontraffazione 2024*.

Altro target centrale nelle azioni per la tutela, **anche all'estero**, della Proprietà Industriale, le **imprese**: la **Linea Diretta Anticontraffazione** dedicata che ha raccolto **447** segnalazioni² di possibili violazioni dei diritti di Proprietà Industriale; uno **sportello** per il supporto all'individuazione di tecnologie anticontraffazione; **10 Desk** assistenza e tutela della proprietà intellettuale e ostali al commercio operativi in vari Paesi che hanno gestito oltre **5.000 richieste** di assistenza³. Infine, vari **progetti** a supporto del sistema imprenditoriale con l'utilizzo delle più **innovative tecnologie**.

Il "*Rapporto*" **conferma** che l'**approccio di lavoro** adottato dal Consiglio organizzato in sede tecnica in **Gruppi di Lavoro tematici**, ha portato a conseguire, nel primo anno di mandato, gli **obiettivi** prefissati valorizzando il contributo di ciascun componente determinante per il raggiungimento dei **primi concreti risultati** nei diversi ambiti di intervento.

² Dato al 31 agosto 2024.

³ Dato al 31 dicembre 2023.



| L'ambito legislativo

L'attenzione all'assetto normativo su specifiche tematiche e aspetti connessi alla contraffazione ha guidato da sempre l'attività di indirizzo del CNALCIS che, di anno in anno, ha confermato l'ambito legislativo tra le proprie priorità di intervento.

In seno al Consiglio, infatti, sono nate e sono maturate varie **proposte e modifiche normative** nella direzione di armonizzare, anche tenendo conto del quadro legislativo all'estero, e rendere più efficaci rispetto alle evoluzioni del fenomeno della contraffazione le disposizioni legislative mirate al contrasto e alla repressione.

In particolare, sono due le proposte che hanno visto impegnati i vari componenti del Consiglio:

- *Distruzione delle merci contraffatte oggetto di sequestro*: tale proposta è nata dall'esigenza di far fronte alle problematiche connesse alla gestione della custodia delle merci contraffatte sottoposte a sequestro e ai conseguenti costi che, negli ultimi anni, hanno assunto proporzioni preoccupanti. Si tratta di quantitativi tanto rilevanti che spesso le merci non possono essere custodite presso gli Uffici Corpi di Reato delle Procure e devono essere affidate a soggetti terzi come, ad esempio, civiche depositerie e magazzini doganali, le cui spese sono addebitate all'erario. La modifica proposta ha mirato ad ampliare la possibilità di procedere alla distruzione delle merci contraffatte oggetto di sequestro, riducendo i costi di custodia e i rischi connessi alla gestione delle merci e assicurando la restituzione degli spazi occupati;
- *Semplificazione delle attività di verbalizzazione delle operazioni di sequestro*: la modifica legislativa condivisa è andata nella direzione di ridurre il carico amministrativo nelle operazioni di sequestro di prodotti contraffatti al fine di semplificare, accelerare e rendere meno onerosi gli adempimenti concernenti il conteggio e la puntuale catalogazione, da parte della polizia giudiziaria operante, dei prodotti contraffatti sottoposti a sequestro.

Uno dei risultati più importanti che il CNALCIS può annoverare nell'ambito delle attività legislative è, dunque, quello relativo al lavoro svolto sulla materia, che ha trovato spazio nella Legge n. 206 del 2023, cd. **Legge "Made in Italy"**, in cui, su iniziativa del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sono confluite le due proposte suddette, rispettivamente agli artt. 53 e 54.



1.1 Lo stato di attuazione delle norme anticontraffazione della Legge Made in Italy (Artt. 49-56)

Il Titolo V - Tutela del Prodotti del Made in Italy - della **Legge “Made in Italy”**, al Capo III – Lotta alla Contraffazione, prevede un insieme di disposizioni normative (**articoli 49-56**) che rinvigoriscono le misure anticontraffazione, attraverso:

- l’ampliamento delle **competenze** dei **procuratori della Repubblica** distrettuale per esercitare le funzioni del Pubblico Ministero per i casi di contraffazione di Indicazioni Geografiche o Denominazione di Origine di Prodotti agroalimentari (**art. 49**);
- l’individuazione di ambiti di **formazione specifica** per gli operatori della giustizia (**art. 50**);
- l’innalzamento dell’efficacia deterrente delle **sanzioni pecuniarie** a carico degli acquirenti di merci contraffatte (**art. 51**);
- l’estensione del **reato di vendita** di prodotti industriali con segni mendaci anche a chi detiene la merce per la vendita (**art. 52**);
- la possibilità per l’Autorità Giudiziaria di disporre il prelievo di uno o più campioni e di ordinare la **distruzione** della **merce residua**, quando la stessa sia di difficile custodia o quando risulti particolarmente onerosa o pericolosa per la sicurezza, la salute o l’igiene pubblica (**art. 53**);
- la **semplificazione** della **verbalizzazione** delle operazioni di inventario dei beni contraffatti sequestrati (**art. 54**);
- l’estensione della normativa in materia di **azioni sotto copertura** alla repressione del delitto di contraffazione di Indicazioni Geografiche o Denominazioni di Origine di Prodotti agroalimentari (**art. 55**);
- l’introduzione della **revoca** o del **diniego** del rinnovo del **permesso di soggiorno** nei casi di condanna dello straniero per i reati in materia di contraffazione (**art. 56**).

La Direzione Generale per la Proprietà Industriale – UIBM, in qualità di Segretariato del CNALCIS, successivamente all’entrata in vigore della Legge l’11 gennaio u.s., ha avviato una attività di **monitoraggio**, con **cadenza trimestrale**, sullo stato di attuazione degli articoli 49-56, coinvolgendo i vari componenti del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all’*Italian Sounding*, in particolare le forze preposte al



contrasto, competenti nell'applicazione delle suddette previsioni normative.

Grazie alla collaborazione dei membri del Gruppo di Lavoro "Enforcement e normativa", sono stati elaborati **3 Report trimestrali**: al 31 marzo, al 30 giugno e al 30 settembre u.s.

Considerato il breve lasso di tempo trascorso dall'entrata in vigore della norma rispetto al **primo monitoraggio** effettuato, nonostante l'esiguo numero di casi concreti di applicazione, va evidenziato che diversi organismi di enforcement si sono attivati diramando ai propri reparti operativi **circolari informative** sulle nuove disposizioni vigenti.

Al **secondo monitoraggio**, a sei mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni normative, si è evidenziato un **significativo numero di casi** di concreta applicazione delle previsioni normative, in particolare con riferimento all'art. 51 della Legge.

Al **terzo monitoraggio**, a settembre 2024, risultano complessivamente **2.357** di **casi** concreti di applicazione, di cui circa **100** riguardanti la disposizione da parte dell'autorità giudiziaria della **distruzione** delle **merci sequestrate** e oltre **2.200** applicazioni delle nuove e più pesanti **sanzioni pecuniarie**.

Di seguito la scheda di dettaglio del **monitoraggio** complessivo al **30 settembre 2024**.

Titolo V "Tutela dei prodotti Made in Italy" - Capo III "Lotta alla Contraffazione" - Artt. 49 - 56	
<p>Art. 49 <i>Attribuzione al procuratore della Repubblica distrettuale della competenza ad esercitare le funzioni del pubblico ministero per i casi di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari</i></p>	<p>La Guardia di Finanza (GdF) ha segnalato che sono stati riscontrati 3 casi di applicazione, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">• 2 del Comando Regionale Toscana;• 1 del Comando Regionale Campania. <p>Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi concreti di applicazione.</p>
<p>Art. 50 <i>Misure volte a implementare la formazione specialistica degli operatori della giustizia in materia di contrasto alla contraffazione</i></p>	<p>Per dare seguito a tale disposizione, di diretta attuazione da parte del MIMIT, il 13 giugno 2024 è stato istituito un Tavolo tecnico congiunto con il Ministero della Giustizia.</p> <p>I due Ministeri hanno quindi definito e concordato le tre seguenti tematiche inerenti alla lotta alla contraffazione da inserire nel programma di formazione annuale della magistratura:</p>



Titolo V “Tutela dei prodotti Made in Italy” - Capo III “Lotta alla Contraffazione” - Artt. 49 – 56

	<ul style="list-style-type: none">• Repressioni delle false o fallaci indicazioni di provenienza;• Previsioni normative in materia di contraffazione della Legge Made in Italy (L. n. 206/2023) artt. 49-56;• Valutazione di confondibilità del marchio contraffatto con l’originario.
<p>Art. 51 <i>Modifica del sistema sanzionatorio relativo all’acquisto e all’introduzione nel territorio nazionale di merci contraffatte con l’incremento della misura minima della sanzione amministrativa e l’intera destinazione degli introiti delle sanzioni comminate da organi di polizia locale all’ente locale competente</i></p>	<p>L’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha segnalato che sono stati riscontrati 920 casi di applicazione della sanzione amministrativa prevista dal nuovo sistema sanzionatorio.</p> <p>La GdF ha segnalato l’applicazione della disposizione per 1.325 casi.</p> <p>La Polizia Locale di Venezia ha segnalato che si sono verificate 3 circostanze di violazioni collegate a marchi comunitari per la quali gli operatori hanno proceduto all’accertamento dell’attività di vendita di merce contraffatta sulla base dell’esposizione della merce ai passanti senza aver potuto accertare l’attività di acquisto.</p>
<p>Art. 52 <i>Estensione del reato di vendita di prodotti industriali con segni mendaci, di cui all’art. 517 del codice penale, anche a chi detiene la merce per la vendita</i></p>	<p>La GdF ha segnalato 5 casi di applicazione, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1 del Comando Regionale Veneto;• 1 del Comando Regionale Piemonte;• 1 del Comando Regionale Toscana;• 2 del Comando Regionale Lombardia. <p>Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi concreti di applicazione.</p>
<p>Art. 53 <i>Ampliamento della possibilità di procedere alla distruzione delle merci contraffatte oggetto di sequestro di cui all’art. 260 del codice di procedura penale</i></p>	<p>La GdF ha segnalato 2 casi di applicazione, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1 del Comando Regionale Piemonte;• 1 del Comando Regionale Calabria. <p>L’ADM ha riscontrato 93 casi in cui l’Autorità Giudiziaria ha disposto la distruzione delle merci in sequestro.</p>



Titolo V “Tutela dei prodotti Made in Italy” - Capo III “Lotta alla Contraffazione” - Artt. 49 – 56

	<p>Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi concreti di applicazione.</p>
<p>Art. 54 <i>Semplificazione dell'attività di verbalizzazione delle operazioni di inventario dei beni contraffatti sequestrati</i></p>	<p>L'ADM ha registrato 6 casi in cui si è avvalsa, nella redazione del Processo Verbale di Costatazione e della relativa Comunicazione di Notizia di Reato, della semplificazione delle attività di verbalizzazione delle operazioni di inventario dei beni contraffatti oggetto di sequestro, senza pertanto aver proceduto alla puntuale elencazione del numero di pezzi, marchi relativi e tipologia degli stessi.</p> <p>La GdF ha registrato 2 casi di applicazione, entrambi del Comando Regionale Lombardia.</p> <p>Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi concreti di applicazione.</p>
<p>Art. 55 <i>Estensione della normativa in materia di azioni sotto copertura alla repressione del delitto di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari</i></p>	<p>Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha segnalato che non vi sono casi concreti di applicazione.</p>
<p>Art. 56 <i>Revoca o diniego di rinnovo del permesso di soggiorno nel caso di condanna per reati di contraffazione</i></p>	<p>Il Ministero dell'Interno ha segnalato che:</p> <ul style="list-style-type: none">• le proprie banche dati non consentono di rilevare se le concessioni, i dinieghi e gli annullamenti dei permessi di soggiorno siano disposti in ossequio alle prescrizioni della Legge Made in Italy;• le notizie di un'eventuale collaborazione del condannato per i reati in materia di contraffazione sono contenute nel fascicolo processuale del reo e possono essere di conoscenza del Questore (Autorità competente alle decisioni in materia di permesso di soggiorno) solo se oggetto di apposita comunicazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.



2. Il sistema di enforcement italiano e i risultati delle operazioni di contrasto nel primo semestre 2024

Le raccomandazioni UE sulle misure per combattere la contraffazione e rafforzare il rispetto dei diritti di Proprietà Industriale, pubblicate a marzo 2024 (cd. *Anticounterfeiting toolkit*), rappresentano l'indirizzo strategico della Commissione europea, sempre di più impegnata a creare e rafforzare un'**infrastruttura di contrasto** adatta a tutelare i creatori e gli inventori, a vantaggio dell'economia, dei consumatori e delle imprese all'interno del mercato unico.

A tal proposito la **piattaforma multidisciplinare europea** di lotta alle minacce della criminalità (**EMPACT₄**), che si occupa dei problemi più rilevanti causati dalla **criminalità organizzata** e dalle forme gravi di criminalità internazionale che colpiscono l'UE, e che rafforza la cooperazione operativa, strategica e di intelligence tra le autorità nazionali, le istituzioni e gli organismi dell'UE nonché i partner internazionali, nell'articolazione dei cicli quadriennali incentrati sulle priorità comuni dell'UE in materia di criminalità, ha inserito stabilmente nel **ciclo 2022-2025 la lotta al crimine legato alle violazioni in materia di diritti di proprietà industriale**, stigmatizzandone il valore e la portata. All'interno di questo contesto europeo, il **sistema di enforcement italiano** a tutela dei titolari di diritti di proprietà industriale è uno dei più efficienti e collaudati d'Europa e tra i primi nel mondo per intensità dei controlli.

Il nostro Paese possiede un vero e proprio “**sistema immunitario**” altamente specializzato, capace di trovare, di fronte alla mutevolezza del fenomeno contraffattivo, i giusti anticorpi in termini di specificità ed esperienze, presidiando in modo affidabile le nostre frontiere e tutto il territorio nazionale con straordinaria capillarità ed elevato standard

⁴ European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats – Ciclo Programmatico 2022-2025 <https://www.europol.europa.eu/crime-areas-and-statistics/empact#:~:text=In%202021%2C%20the%20Council%20of,%20its%20steps%20remained%20unchanged>. Il riferimento specifico si trova nel BOX *Fraud, economic and financial crimes* al Punto 4 IP CRIME. Si inserisce anche il link della Commissione europea EMPACT fighting crime together - European Commission (europa.eu) [link](#) (vedere pagina 9 punto d).



tecnologico, partecipando in prima linea in numerose operazioni di respiro internazionale contro le violazioni su scala commerciale dei diritti di Proprietà Industriale italiani ed internazionali, che comportano rischi per l'economia, la sicurezza dei consumatori e l'ambiente.

I diversi **Corpi di Polizia**, le **Agenzie** e gli **Istituti dello Stato**, hanno il compito di **difendere** in modo efficiente ed efficace l'**originalità** e la **qualità** del nostro **patrimonio** culturale fatto di innovazione, creatività, idee, marchi, disegni, brevetti, modelli, indicazioni geografiche, ma anche fatto di investimenti e di una visione sistemica che costituisce un motore straordinario di sviluppo e di crescita, di tradizione ed innovazione, di presente e soprattutto di futuro per la nostra vita e per quella delle prossime generazioni.

La **centralità** delle **attività** delle **Autorità a tutela dei diritti di Proprietà Industriale** è stata una delle basi fondamentali all'interno del CNALCIS, fin dalla sua costituzione, su cui si sono costruite le varie **azioni d'intervento** e le **priorità strategiche** della politica nazionale anticontraffazione, dal momento che l'identificazione di efficaci pratiche ed azioni per contrastare il mercato del falso non può prescindere da una quantificazione del fenomeno e da una valutazione dei suoi effetti.

Per continuare a perseguire questa finalità ed mantenere una visione strategica condivisa dei fenomeni che contraddistinguono il delicato problema della contraffazione, il **CNALCIS**, grazie alle varie riunioni con il gruppo tecnico dedicato all'enforcement, ha lavorato alla preparazione di un **report consuntivo** sulle **attività anticontraffazione svolte dagli organismi componenti il Consiglio**, per valorizzare il lavoro che, giorno per giorno, con diverse competenze ed in diversi settori merceologici, si mette in campo per contrastare e reprimere il fenomeno.

Il **contributo richiesto** alle Autorità competenti ha riguardato, per il **periodo dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024**, le principali evidenze in termini di dati sulle operazioni effettuate e sulle attività giudiziarie, settori e mercato oggetto di indagine, strategie anticontraffazione messe in campo e tecniche investigative, con un focus sulle nuove progettualità e le innovative tecnologie adottate.

Lo **sforzo da parte di tutte le Autorità** coinvolte che hanno collaborato all'elaborazione del report, è stato impegnativo ed importante, soprattutto considerando il fatto che le informazioni relative alle diverse rendicontazioni non sono immediate poiché, tendenzialmente, trattandosi di grandi strutture articolate con numerose unità dislocate capillarmente in tutto il territorio nazionale, siano essi reparti, nuclei,



comandi o uffici direttivi regionali, risulta molto complessa l'attività attinente all'acquisizione, alla verifica ed al consolidamento degli stessi dati che convergono nei vari quartier generali dei singoli corpi.

Tenendo conto di questo importante aspetto, nel report consuntivo del **primo semestre 2024** rappresentato nei box riassuntivi seguenti, e per cui si rimanda per i dettagli alle schede complete inserite in Appendice, sono confluiti i **dati operativi non consolidati** delle varie Autorità, utili a mappare gli sforzi sostenuti, a dimensionare l'entità delle azioni operative di contrasto svolte ed a far emergere le linee di sviluppo delle attività investigative, per contrastare i nuovi **modus operandi** delle organizzazioni criminali.

GUARDIA DI FINANZA

- La Guardia di Finanza nel periodo **1° gennaio - 30 giugno 2024**, ha concluso **2.725 interventi** a contrasto della **contraffazione**, che hanno portato al sequestro di circa **28 milioni di prodotti**.
- I primi tre settori merceologici per quantità sequestrate sono quelli relativi ai *“giocattoli e giochi”* (43,4%), agli *“accessori di abbigliamento”* (22,3%) e alle *“apparecchiature elettriche ed elettroniche”* (4%). Con riferimento, invece, al distinto fronte della **tutela del Made in Italy** (art. 4, comma 49-bis, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350), nel primo semestre 2024, i Reparti della Guardia di Finanza hanno effettuato **455 interventi** che hanno portato al sequestro di circa **3 milioni di prodotti**.
- Nell'ambito delle attività di contrasto alla contraffazione, nel primo semestre 2024, i Reparti del Corpo hanno **denunciato all'Autorità Giudiziaria 1.394 responsabili**, di cui **14 sottoposti a provvedimenti cautelari**. In relazione, invece, alla **tutela del Made in Italy**, sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria **108 soggetti**.
- L'**azione di contrasto alla contraffazione** nel primo semestre 2024 ha riguardato **tre distinte direzioni**: il **presidio aree doganali**, il controllo **economico del territorio** e l'**attività investigativa**.
Ha avuto grande attenzione anche il contrasto alla **contraffazione online**, con il monitoraggio costante della rete internet, avvalendosi anche di nuovi strumenti tecnologici. In tale ottica, una testimonianza concreta di tale approccio è l'operazione denominata **“Hidden links”**, terminata nel mese di aprile 2024, in cui sono state oscurate **163 risorse digitali** presenti sulle maggiori piattaforme, con il sequestro di orologi di prestigiosi brand di lusso e relativi accessori, materiale per il confezionamento e certificati recanti marchi contraffatti, nonché numerosi device (smartphone, PC, tablet) contenenti le tracce telematiche delle attività illecite poste in essere. Persistenza di schemi criminali complessi, in cui la contraffazione online si integra con altri reati di natura economico-finanziaria, nonché reati informatici.
- La Guardia di Finanza ha, infine, avviato **nuove progettualità ad ampio respiro internazionale** con altre Autorità nazionali in numerose operazioni congiunte ed ha avviato, tra le altre, anche specifiche collaborazioni nel comparto agroalimentare, partecipando ai lavori della **“Cabina di Regia”**, istituita presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

- Nel periodo **1° gennaio - 30 giugno 2024**, l'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** ha effettuato presso gli uffici doganali italiani **4.120 sequestri** di merce contraffatta corrispondente a complessivi **4.940.669 articoli sequestrati**;
- Nel dettaglio i **maggiori quantitativi sequestrati** hanno riguardato la categoria merceologica delle Altre Merci (4,3 milioni di pezzi), l'abbigliamento ed accessori (pari a circa 196 mila pezzi), giocattoli (pari a circa 165 mila pezzi); gli accessori personali (104 mila) e i telefoni e cellulari (98 mila).
- **Provenienze:** in relazione al **numero dei sequestri**, la merce contraffatta proviene prevalentemente dalla Cina 1.373 (33,3% sul tot), Turchia 774 (18,8% sul tot) e Hong Kong 521 (12,6% sul tot); a seguire Marocco 362, Egitto 195, altri Paesi 895.
- **Rotte:** Tuttavia, tracciare le rotte di tali traffici è un'impresa alquanto ardua perché i carichi di merce vengono dirottati attraverso diversi Paesi di transito al fine di confondere la reale provenienza della merce. È palese, comunque, l'esistenza di un flusso "commerciale" di beni contraffatti che lega il Sud-Est Asiatico con i mercati europei. Nel settore della contraffazione sono stati rilevati due fenomeni già evidenziati negli ultimi anni. Il primo riguarda lo spostamento dei traffici verso quei Paesi dell'UE che hanno delle normative penali nazionali meno rigorose, dove i controlli sono meno stringenti e la contraffazione non è considerata e punita come reato ma come illecito amministrativo.
- **Parcellizzazione dei carichi.** Il secondo fenomeno - che sta crescendo - riguarda la parcellizzazione delle spedizioni ovvero chi organizza un traffico di merce contraffatta preferisce spezzettare le spedizioni tramite corrieri aerei, piuttosto che rischiare di spedire un intero carico tramite container via mare. È sempre più difficile per i funzionari doganali tracciare e sequestrare pacchetti inviati per posta o tramite corriere.
- **Commercio online:** Crescita dei sequestri in Dogana di merci contraffatte acquistate sulle piattaforme del commercio elettronico.
- Nell'ambito delle attività di contrasto alla contraffazione, nel primo semestre 2024, gli Uffici delle Direzioni Territoriali hanno segnalato **all'Autorità Giudiziaria 562 casi di reato**.
- Aumento del flusso di merci ha complicato le azioni di controllo delle Autorità Doganali, in particolar modo per i prodotti che vengono assemblati illegalmente.
- Aumento dei casi di dropshipping e degli hidden links.

MINISTERO DELL'INTERNO – SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

- Il **Servizio Analisi Criminale**, incardinato nella Direzione Centrale della Polizia Criminale – Dipartimento della Polizia di Stato – **Ministero dell'Interno**, gestisce e coordina la banca dati WEB-Co. Ab., che raccoglie i dati sulla contraffazione e sull'abusivismo nel commercio delle Forze di Polizia, nello specifico i dati della **Polizia di Stato** (ad eccezione del Reparto Specializzato della Polizia Postale e della Sicurezza Cibernetica), dell'**Arma dei Carabinieri** (ad eccezione dei Nuclei altamente specializzati come il Comando Carabinieri per la tutela della salute, per la tutela forestale-ambientale-agroalimentare, e per la tutela del patrimonio culturale) e delle **Polizie Locali**.



- Nel periodo **1° gennaio - 30 giugno 2024**, si sono conseguiti **427 sequestri**, che hanno riguardato un numero di **455.677 beni usurpativi del marchio**.
- Nel dettaglio, le **diverse tipologie di beni** si distinguono in quelli relativi ai beni di consumo, all'elettronica, ai giocattoli, alla moda, agli alimentari, ed ai tabacchi lavorati esteri.
- Numerose **iniziative sinergiche** per contrastare il fenomeno, anche partenariati pubblico- privato come il recente rapporto con una delle principali piattaforme di commercio elettronico.

POLIZIA POSTALE E PER LA SICUREZZA CIBERNETICA

La **Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica** è sempre più impegnata nel contrasto al fenomeno della contraffazione realizzata mediante il web o che utilizza la rete internet come mezzo per proporre la distribuzione di tali prodotti a un più ampio bacino d'utenza.

- Nel periodo in esame sono state avviate **21 indagini** (ancora in corso) mirate nello specifico settore a livello nazionale, interessando anche gli uffici territoriali della Polizia Postale, che hanno interessato diversi settori merceologici.
- In particolare, sono stati oggetto d'**interesse investigativo**: Moda-tessile; Luxury goods; Polizze assicurative; Piattaforme Pay-tv – IPTV; Falsi biglietti per l'accesso ad eventi culturali; Siti clone – utilizzo di marchi depositati; Contraffazione del marchio CE; Diffusione illecita di film; Contraffazione di biglietti ferroviari.
- Vengono effettuate mirate **attività di monitoraggio** della rete mediante specifiche tecniche di O.S.INT. (Open Source Intelligence) SOC.M.INT (Social Media Intelligence) alla ricerca di tracce utili per sviluppare indagini che consentano di contrastare il fenomeno.

ANCI – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

- **L'ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani** ha avviato da tempo un'interlocuzione diretta con le Polizie Locali - in particolare dei comuni capoluogo metropolitano.
- Nell'ambito del **II Programma Nazionale di Azioni territoriali anticontraffazione**, grazie al finanziamento del MIMIT, sono state realizzate specifiche attività di prevenzione e contrasto al fenomeno. Inoltre, sono stati costituiti e permangono attivi i **GOAC – Gruppi Operativi Anticontraffazione**, ovvero nuclei dedicati della Polizia Locale.
- Nei **primi 6 mesi del 2024**, nelle maggiori città, sono stati diversi gli interventi realizzati, dal nord al sud del Paese. Si riportano di seguito le principali evidenze:
 - A **Milano**, ad esempio, **99 sequestri** per un totale di **100.525 pezzi**, in prevalenza moda ed elettronica.
 - A **Torino** **232 sequestri** per un totale di oltre **26mila articoli** tra custodie, stampe, cover e pellicole per cellulari, abbigliamento e relativi accessori, giochi.
 - A **Genova** **22 sequestri** per un totale di **758 articoli**, in prevalenza abbigliamento.



- A **Bologna 10 i sequestri** per un totale di **275 pezzi** contraffatti (accessori, calzature e telefonia), mentre a **Firenze** sono stati sequestrati 25 chili di alimenti e in collaborazione con la ASL due sequestri per circa 1000 unità di merce alimentare.
- A **Napoli** sono stati effettuati **86 sequestri per oltre 5.000** articoli tra moda, elettronica, giocattoli e beni di consumo: beni di consumo 162 articoli; elettronica 1325 articoli; giocattoli 68 articoli; moda 3.525 articoli.
- L'attività di contrasto è anche foriera di attività investigative atte a risalire la filiera fino a rintracciare magazzini, depositi ed importatori, ed indagini sulle attività commerciali in sede fissa.
- Ruolo importante dei gruppi **GOAC** di Roma, Milano e Napoli. Nuovi gruppi sono in via di costituzione in altri capoluoghi, come ad esempio Padova.
- In 7 città sono oltre 220 le segnalazioni/denunce all'Autorità Giudiziaria.
- Molteplici settori coinvolti nelle attività di contrasto soprattutto nel mercato offline.
- Fortissima integrazione nelle attività investigative con altre Istituzioni e Forze dell'Ordine.
- Monitoraggio sui social network, controllo specifico sulla categoria dei riders che molte volte sono state segnalate come veicolo di trasferimento di merce contraffatta.
- Forte attenzione alla sensibilizzazione e formazione del personale.

MASAF - ICQRF

- Nel periodo **1° gennaio - 30 giugno 2024**, l'**Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF** ha effettuato **297** sequestri per un valore complessivo pari a quasi **11 milioni di euro**.
- I soggetti denunciati all'A.G. sono complessivamente **66** e le contestazioni amministrative ammontano a **2.944**. Inoltre, sono state emessi 2.231 provvedimenti di diffida, **1.172** ordinanze di ingiunzione per un ammontare complessivo di oltre 4,8 milioni di euro.
- Gli Uffici territoriali ICQRF hanno eseguito oltre **21.000** controlli ispettivi e prelevato **5.891 campioni**, lo stato di avanzamento dell'attività è in linea rispetto agli obiettivi annuali stabiliti sulla base dell'analisi del rischio per settore e territorio.
- Nello stesso periodo l'Unità Investigativa Centrale (UIC) e l'unità Ex officio hanno eseguito rispettivamente 1.000 e 356 controlli ispettivi. Pertanto, complessivamente ICQRF ha effettuato circa **23.000** controlli ispettivi in funzione dei diversi settori controllati.
- Controllati **16.165 operatori** rilevando sul territorio **2.878 irregolarità** pari al 17,8% degli operatori.
- I prodotti controllati per settore merceologico e le irregolarità rilevate sono complessivamente **29.411**, di cui 3.850 con una percentuale di irregolarità pari al **13,1%**.
- Per il **settore e-commerce**, eseguiti **3.392 controlli ispettivi**, sottoposti a verifica 2.404 operatori e controllati 4.864 prodotti. Il 26% degli operatori controllati hanno presentato irregolarità (626 casi). I prodotti irregolari sono stati il 22,5%.
- Nell'ambito dell'attività inerente alle verifiche sulla **corretta indicazione dell'origine dei prodotti agroalimentari a tutela del Made in Italy**, sono stati eseguiti **6.433 controlli ispettivi**, sottoposti a verifica 5.217 operatori e controllati 9.349 prodotti. Gli operatori riscontrati irregolari nel mercato fisico



sono stati in totale **702** rappresentando una percentuale sul totale dei controlli svolti pari al **13,5%**. I prodotti controllati nel mercato fisico e riscontrati irregolari sono stati in totale 1.050 rappresentando una percentuale sul totale dei controlli svolti pari all'11,2%.

- Implementato nuovo progetto sull'Intelligenza Artificiale "**Verifood**" per monitorare il commercio online.
- Numerosi protocolli d'intesa con altre Forze di Polizia.

MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE

- Nel periodo **1° gennaio - 30 giugno 2024**, il Comando Carabinieri per la Tutela Agro-alimentare ha effettuato **35** sequestri per contraffazione di prodotti di cui **26 a marchio tutelato (20 DOP e 6 IGP)**, 7 prodotti tutelati da privativa vegetale e 2 relativamente al Made in Italy.
- I **sogetti denunciati** all'A.G. sono complessivamente **24 persone** e sequestrati penalmente **kg. 18.000 di prodotti agroalimentari** per un valore di euro 125.750,00. Deferite 3 persone per cattivo stato di conservazione.
- Elevate n. **1.080 sanzioni** amministrative e sottoposti sotto sequestro kg/l 771.000 di prodotti agroalimentari per normative relative ad etichettatura, rintracciabilità, mancata indicazione del paese di origine, mancato aggiornamento dei registri SIAN.
- L'attenzione del Comando resta alta su tutti i fronti, in particolar modo sulle contraffazioni dei marchi biologici e dei marchi tutelati, sull'etichettatura e sulla tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, in conseguenza di uno spiccato interesse criminale che è stato rilevato in tali settori.
- Le attività d'indagine e i controlli ispettivi si sono concentrati su vari settori agroalimentari, sia **offline** che **online**, comprendendo oleario, lattiero-caseario, ortofrutticolo, cerealicolo e vitivinicolo, oltre a quello delle carni.
- I diversi Settori hanno comportato **709 controlli**. Le irregolarità riscontrate hanno riguardato principalmente la contraffazione, la falsa evocazione dei marchi di qualità e la falsa origine italiana di prodotti esteri. Un incremento preoccupante è stato registrato nella detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione, con carenze di rintracciabilità ed etichettatura.
- Al fine di contrastare i nuovi fenomeni di **contraffazione on-line** dei prodotti agroalimentari, il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha reso disponibile il "**DESK ANTICONTRAFFAZIONE ON-LINE**" che prevede la possibilità per i Consorzi di Tutela, le Associazioni di categoria e i singoli consumatori di inoltrare segnalazioni attraverso la compilazione della "scheda anticontraffazione".
- Nel **primo semestre 2024** sono pervenute a questo Comando n. **55 segnalazioni**; per quelle di sospetta frode per prodotti commercializzati in Italia, sono state attivate le verifiche necessarie mediante i Reparti dislocati sul territorio nazionale, mentre per le segnalazioni di presunta frode di prodotti commercializzati in paesi Ue ed extra Ue, il Comando si è attivato trasmettendo la segnalazione al Dipartimento Dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e delle Repressioni Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF), in qualità di food fraud contact point tra Italia e Ue.



- Numerose partnership con altri Corpi di Polizia ed Agenzie dello Stato, utilizzando tecniche investigative sempre più avanzate e condivisione d'informazioni.
- I prodotti più contraffatti sono quelli che rappresentano l'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

- **AIFA** si occupa del tema della **falsificazione dei medicinali** sia a livello tattico, supportando investigazioni e sequestri da parte di Carabinieri NAS e altre forze di polizia, che a livello strategico, coordinando iniziative interistituzionali a livello nazionale e internazionale, attraverso i diversi tavoli tecnici che gestisce o cui partecipa nel network europeo.
- Le **tendenze più significative** del periodo, analizzati e discussi sui tavoli sopra menzionati:
 - **Falsificazione di farmaci a marchio della categoria degli antidiabetici/dimagranti.** Il nostro paese non è interessato dall'infiltrazione sul territorio, ma i siti web che vendono questi prodotti sono accessibili anche dall'Italia. (ONLINE)
 - **Incremento dei furti farmaceutici.** Dopo diversi anni di stasi, conseguenti alle efficaci misure di contrasto e prevenzione messe in atto a seguito dell'Operazione Volcano condotta da AIFA nel 2014, si registra un incremento dei casi di furto negli ospedali, mirati all'infiltrazione dei prodotti, attraverso false credenziali, nelle reti distributive di altri paesi. Dai riscontri di intelligence, il canale attuale di riciclaggio/falsificazione è quello dei paesi terzi, principalmente verso il Medio Oriente, attraverso "hub" gestiti da operatori in Egitto e Turchia (investigazioni in corso). (OFFLINE)
- AIFA guida un progetto europeo **MEDI-THEFT**. Esteso ad altri Paesi e promosso nel circuito WGEO, dove sono raccolti dati di intelligence sui furti dei farmaci.
- Impegno continuo in numerose di sensibilizzazione e formazione.

MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

- Nel periodo di riferimento il **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute** ha effettuato **26** sequestri, che hanno riguardato il settore degli alimenti/biocidi.
- Sono state **segnalate 38 persone** all'Autorità Giudiziaria.
- L'attività investigativa **online** di prevenzione alla **contraffazione di prodotti sanitari** si è concretizzata nell'**oscuramento di siti web** caratterizzati da profili di illiceità (a vario titolo) nei settori dei medicinali a uso umano (191), dei fitosanitari (4) e cosmetici (3).
- Nei mercati offline l'azione ha riguardato depositi e rivendite all'ingrosso, attività di ristorazione ed allevamenti. Tra i prodotti maggiormente sequestrati si rilevano olio d'oliva e biocidi utilizzati negli allevamenti.



MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

- Nel periodo di riferimento il **Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale** ha effettuato circa 1171 sequestri in vari settori (Antiquariale, Archivistico e Librario n. 12, Archeologico/Paleontologico n. 1, Settore Contemporaneo n.1158, stimati in circa 235 milioni di euro (qualora immessi in circolazione come autentici).
- Sono state **segnalate 72 persone** all'Autorità Giudiziaria per contraffazione d'opera d'arte.
- Settori coinvolti: Esercizi Antiquariali, Commerciali e Varie, Siti Online Case D'aste e Galleria D'arte.
- Nuove tecniche investigative si segnala il sistema S.W.O.A.D.S. 2 (*Stolen Works Of Art Detection System*), finalizzato alla ricerca ed all'individuazione delle opere d'arte trafugate tramite raccolta di dati dal web, dai social media e dal deep web.
- Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale persegue le finalità di prevenzione e contrasto all'illecito fenomeno della contraffazione e commercializzazione di opere contraffatte, attraverso: un'accurata attività preventiva che si concretizza nel controllo di gallerie d'arte ed esercizi di settore; di cataloghi d'asta e mostre di arte contemporanea; controllo delle televendite e controllo di siti web.
- Utilizzo di strumenti investigativi sempre più avanzati per far fronte a simili manifestazioni criminose.



3. I sequestri di merce contraffatta nel 2023

La **banca dati IPERICO** della Direzione Generale per la Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy presenta i risultati dell'attività di **contrasto** alla **contraffazione in Italia**. L'obiettivo specifico è consentire l'ottenimento di una visione d'insieme omogenea ed integrata dell'azione di contrasto delle diverse Autorità nazionali, valorizzando il loro patrimonio informativo messo a disposizione e favorendo la realizzazione di elaborazioni specifiche su particolari dimensioni settoriali, territoriali e temporali, con il fine ultimo di rendere stabili le azioni di monitoraggio e di analisi quantitativa e qualitativa del fenomeno contraffattivo.

Anche per il **2023** (dati al 31.12.2023) la DGPI-UIBM ha elaborato oltre 500 mila dati, pervenuti dalle diverse banche dati delle autorità italiane di enforcement.

Sono analizzati i dati aggregati sui sequestri per Contraffazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato (ADM) e della Guardia di Finanza (GdF), al netto delle loro operazioni d'intervento svolte congiuntamente. Nell'analisi dei dati IPERICO vengono escluse quattro specifiche categorie merceologiche Tabacchi, Prodotti Alimentari, Bevande alcoliche e Medicinali per specificità normative di competenza di altre Amministrazioni. Inoltre, vengono prese in considerazione tutte le violazioni relative alla contraffazione considerata singolarmente e in associazione ad altre violazioni, ad esempio, con la violazione Sicurezza prodotti e/o la Tutela del Made in Italy.

Le principali evidenze emerse per il 2023 registrano:

- ✓ **17.686 sequestri effettuati** in Italia, in aumento di 2.261 (+14,7%) rispetto all'anno precedente,
- ✓ **68,6 milioni di pezzi sequestrati** (+408% rispetto al 2022),
- ✓ **187,9 milioni di euro** (+226% rispetto al 2022) il **valore economico** stimato del quantitativo sequestrato.

Le tendenze tra il 2022 ed il 2023 confermano lo straordinario e capillare contributo delle nostre autorità nella loro azione di contrasto a difesa del Sistema Italia e delle nostre produzioni dalle insidie del «falso», attraverso lo smantellamento delle «filiera» nazionali ed internazionali della contraffazione fino a perseguirne i promotori e gli organizzatori, la disarticolazione dei centri di produzione clandestini e dei relativi



depositi di stoccaggio, spesso gestiti da vere e proprie consorterie criminali.

Nel complesso durante l'anno le categorie merceologiche maggiormente sequestrate per contraffazione sono state l'**Abbigliamento** (43,2%), gli **Accessori per abbigliamento** (23%) e le **Calzature** (10,5%), tutti settori storicamente colpiti dal business illegale e che rappresentano alcune tra le produzioni di eccellenza della nostra manifattura e del Made in Italy.

Gli articoli più contraffatti ed intercettati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato sono stati i **giocattoli** (figurine digitali/carte da gioco e giochi elettronici), i **prodotti cartotecnici** (prodotti per la scuola, gadget), il **materiale per imballaggio** ed **etichettatura** dei prodotti, il **materiale elettrico ed elettronico**, gli **accessori per la telefonia**, l'abbigliamento per maglieria ed i suoi accessori (borse) ed infine il legno in **pellet** per il riscaldamento domestico confezionato illecitamente.

Le azioni di contrasto si sono manifestate principalmente in **Emilia-Romagna**, nel 2023 **regione con più sequestri** (4.210 pari al 23,8% del totale sequestri annuo e +48% rispetto ai dati 2022), nel **Lazio** regione con **maggior quantitativi** di merce sequestrata (circa 40 milioni di articoli pari al 58,7 % del totale sequestrato annuo e +902% rispetto al 2022) e in **Lombardia** con **maggior valore economico stimato** della merce sequestrata (circa 79 milioni di euro il valore economico stimato pari al 41,9% del totale annuo stimato e +821% rispetto al 2022).

Quanto alla **provenienza** degli articoli falsi, in base all'osservazione dei volumi rendicontati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato e dalla Guardia di Finanza, risulta prevalere la **Cina**, seguita da **Turchia**, **Marocco** e **Pakistan**. Inoltre, la Cina è anche il paese di provenienza predominante per la maggior parte del numero di articoli sequestrati (oltre 53 milioni di pezzi sequestrati nel solo 2023) con la categoria più soggetta a sequestro che risulta essere quella dei giocattoli.

Con uno sguardo un po' più ampio si osserva che l'Asia è l'area geografica di provenienza più predominante, con una quota che supera il 78%, seguita dall'Europa del Sud (Italia, Spagna, Grecia, Malta) con quasi il 20% e 13,6 milioni di articoli contraffatti.

Dunque, dati che confermano la transnazionalità del commercio illecito senza dimenticare il problema interno della produzione ed assemblamento di merce contraffatta sul territorio nazionale.

Tra il 2008 ed il 2023, sono stati quasi **241 mila i sequestri** e **699,5 milioni i pezzi sequestrati contraffatti** per un **valore economico**



stimato della merce sequestrata di oltre **6,14 miliardi di euro** sottratti al circuito illegale.

Nell'azione di contrasto al commercio illecito di prodotti falsi sul territorio nazionale, oltre alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, è di fondamentale importanza anche il contributo della **Polizia Municipale**, dell'**Arma dei Carabinieri** e della **Polizia di Stato**, le cui attività vengono rendicontate nell'applicativo WECOAB Contraffazione e Abusivismo Commerciale gestito dal Servizio di Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno. Tali dati vengono integrati nel data base IPERICO, tenendo conto delle diversità di rendicontazione adottate dai diversi Corpi in merito alle violazioni congiunte delle norme relative alla Contraffazione e alla Pirateria.

Alla luce degli stessi parametri usati per le analisi IPERICO, per il 2023, sono stati effettuati **660 sequestri** (+ 3% rispetto al 2022) e quasi **400 mila articoli falsi** ritirati dal mercato (-69% rispetto al 2022). Anche in questo caso risultano primeggiare per numero di sequestri, i tre settori storici degli **Accessori di Abbigliamento** (47%), **Abbigliamento** (21%) e **Calzature** (11%), mentre per i quantitativi di articoli falsi predominano le Apparecchiature elettriche ed elettroniche (52,6%), rispetto ad Abbigliamento (27,3%) ed Accessori di Abbigliamento (14,2%). La Campania è stata la regione con più sequestri (25,6% nel 2023) mentre la Lombardia quella con maggiori quantitativi di articoli falsi sequestrati (55,5% nel 2023).

Sono questi alcuni dei dati che possono essere consultati grazie alla banca dati IPERICO e ai Rapporti annuali redatti dalla DGPI-UIBM.



4. Il Progetto UNICRI: un Manuale investigativo per la lotta alla contraffazione

Mettere a fattor comune **esperienze** e **best practices** nelle azioni di **prevenzione** e **contrasto** del fenomeno della **contraffazione** e fornire un supporto concreto durante la **fase investigativa** e di azione penale, è l'obiettivo dell'iniziativa di ricerca promossa dalla DGPI-UIBM in collaborazione con UNICRI – Istituto Internazionale delle Nazioni Unite per la ricerca sul crimine e la giustizia.

La finalità del progetto, condiviso dalle Forze dell'Ordine, dalle Amministrazioni e dagli Enti preposti alla vigilanza in seno al CNALCIS, è quello di avere un nuovo strumento a disposizione nelle fasi di indagine, rappresentato da **linee guida investigative**.

È in via di realizzazione un **manuale**, che offrirà un supporto concreto e operativo alle attività investigative in materia di **reati in violazione** dei diritti di **Proprietà Industriale**, in particolari ambiti ritenuti di maggior interesse, a supporto di Forze dell'Ordine e magistratura inquirente.

Nella **prima fase** del **progetto** è stata decisiva e centrale la **cooperazione** di un **gruppo di esperti**, costituito nel **luglio 2024** con la partecipazione di rappresentanti di alcune istituzioni e forze dell'ordine componenti il CNALCIS, che hanno contribuito alla individuazione dei temi/modi operandi di maggior interesse, alla definizione del modello e della struttura delle linee guida, fino alla raccolta delle informazioni su aspetti normativi e procedurali nazionali per tracciare le migliori pratiche, evidenziare eventuali ostacoli o criticità e delineare le modalità per superarli.

Il **primo modello pratico-operativo** di Linea Guida in corso di definizione è relativo al tema degli **acquisti** effettuati nei **social media** e sarà presentato in un evento dedicato nell'ambito della Settimana Anticontraffazione 2024.

Il modello ha individuato strategie e strumenti investigativi utili per identificare i contraffattori e analizzarne l'attività, descrivendo i possibili modi operandi nei diversi casi e nelle varie fasi dell'acquisto e illustrando i relativi approcci investigativi. Specifici approfondimenti sono allegati nella linea guida, con focus su elementi informativi e strumenti di indagine correlati.

Sulla falsariga di questo primo modello, verranno individuati ulteriori ambiti di interesse per successive linee guida, da realizzare nel 2025.



5. Il contrasto alla contraffazione online: la collaborazione con le piattaforme

La “**Contraffazione online**” è stata inserita come strategia prioritaria di intervento da parte del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all’*Italian Sounding*.

Lo **scopo** principale è quello di ottenere un **consolidamento** della **cooperazione** tra istituzioni, intermediari del web, social media, sistemi di messaggistica e piattaforme di second hand per promuovere l’intento comune di **proseguire** nella messa in campo di **azioni** per la **prevenzione** e il **contrasto** del mercato del falso nel mondo digitale.

Al fine di valorizzare al meglio il contributo di ciascun componente del Consiglio e per conseguire, nel medio termine, risultati concreti in tale ambito di intervento, il **Gruppo di Lavoro “Contraffazione online”** del CNALCIS ha avviato la propria attività con una **audizione**, tenuta il **29 maggio 2024**.

L’incontro, finalizzato a condividere lo **stato dell’arte** sulle **azioni anticontraffazione** relative al commercio illegale di prodotti non originali sul web e ad individuare le possibili **azioni di rimedio** al fenomeno, ha visto la partecipazione delle **principali piattaforme del web** con cui, già nel 2022, era stato avviato un primo lavoro di collaborazione: **Alibaba, Amazon, Ebay, Google, TikTok e Meta**. Novità di questa prima audizione è stata il coinvolgimento di un nuovo stakeholder: la piattaforma di second hand **Vinted**.

Allo scopo di **ampliare** la **rete di cooperazione** e **incrementare l’efficacia** degli **interventi**, inoltre, sono stati coinvolti nei lavori anche l’**AGCM**, in qualità di Autorità nazionale nell’ambito dell’applicazione del “Digital Market Act”, e, alla luce dell’applicazione del “Digital Services Act”, **AGCOM** quale Coordinatore dei Servizi Digitali per l’Italia e, inoltre, per l’adozione, con la delibera n.7/24, di linee guida rivolte agli influencer.

A seguito dell’audizione e della successiva riunione del Gruppo di Lavoro “Contraffazione Online” del CNALCIS è emersa la possibilità di **coinvolgere ulteriori nuovi intermediari**. Al fine di ampliare ancora di più la rete della collaborazione pubblico-privata, la DGPI-UIBM, in qualità di Segretariato del Consiglio, tra **giugno e agosto 2024** ha svolto



gli incontri bilaterali con i rappresentanti delle piattaforme web per giungere alla elaborazione di un **documento di impegno comune** tra istituzioni e piattaforme del web.

Il documento sarà presentato nel corso di un evento dedicato durante la nona edizione della Settimana Anticontraffazione 2024.



6. Le iniziative di informazione e sensibilizzazione

Ad un anno dall'insediamento del Consiglio, sono molte le iniziative che i diversi soggetti hanno promosso e realizzato, anche in continuità con le azioni che rientrano nei propri programmi di attività sistematiche, per raggiungere imprese e consumatori, in particolare i giovani, con **messaggi** sull'importanza di **tutelare** e **valorizzare** la **Proprietà Industriale**, nonché di prevenire le violazioni dei diritti comportamenti di consumo responsabile.

È **centrale**, infatti, e trasversale alle altre iniziative, il **ruolo dell'educazione e dell'informazione** attraverso mirate attività formative per diffondere la cultura del "vero" e sensibilizzare sui danni causati dalla contraffazione e sulle possibili insidie anche del web.

Alcune iniziative di informazione sono state realizzate dai singoli soggetti del CNALCIS, mentre altre iniziative, per la comunione di intenti e per mettere a fattore comune competenze ed esperienze, sono state promosse e svolte in partnership tra più soggetti.

➔ **Le iniziative della Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy**

❖ **Giornata della Lotta alla Contraffazione per gli studenti**

Orientare l'azione educativa degli studenti verso i valori della legalità, promuovere la tutela dei diritti di Proprietà Industriale, sensibilizzare e informare sui danni determinati dal mercato del falso: sono questi gli obiettivi dell'iniziativa di sensibilizzazione promossa dalla Direzione Generale per la Proprietà Industriale in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e la Guardia di Finanza in chiusura della Settimana Anticontraffazione 2024.

L'iniziativa, giunta alla **quarta edizione**, vedrà protagonisti gli studenti di **L'Aquila** in un **evento** presso la Scuola Ispettori e Sovraintendenti della GdF finalizzato a condividere un messaggio sull'importanza di acquistare prodotti autentici e a favorire la riflessione sui comportamenti che ciascuno può adottare per contrastare la diffusione della contraffazione anche online.

Oltre ai circa **350 giovani** della provincia di **L'Aquila** presenti in sala, saranno inoltre oltre **2.500 gli studenti** collegati **da remoto** per seguire la diretta streaming della Giornata, da nord a sud, e da alcune **scuole**



italiane all'estero in Algeria, Spagna, Etiopia e Grecia coinvolte grazie alla collaborazione del MAECI.

In apertura dell'evento, i rappresentanti di vertici di MIMIT, MIM e GdF richiameranno l'attenzione dei giovani sull'impegno di ciascuna istituzione nella **lotta al falso** sottolineando l'importanza di **agire in prima persona** per contrastare la diffusione del fenomeno con comportamenti di acquisto consapevoli e responsabili. Ampio spazio sarà rivolto ad un **hub delle esperienze**, in cui alcuni partner condivideranno le proprie iniziative sul tema della contraffazione attraverso il coinvolgimento degli studenti nel proprio racconto di progetti educativi, contest e iniziative di informazione realizzate.

L'accesso degli studenti all'evento sarà preceduto da una **visita al Centro Mobile itinerante** del Movimento Italiano Genitori - MOIGE che attraverso operatori specializzati condividerà con i giovani informazioni sui rischi del fenomeno della contraffazione e del cyber bullismo nell'era digitale.

La "Giornata" è il momento conclusivo di un percorso formativo che ha coinvolto gli studenti.

❖ **Settimana Anticontraffazione 2024**

Appuntamento annuale dal 2016, la Settimana Anticontraffazione è una delle iniziative di comunicazione realizzata dalla DGPI-UIBM per **sensibilizzare consumatori ed imprese** sui rischi e sui danni causati dalla diffusione di prodotti contraffatti.

Ogni anno, attraverso l'organizzazione di **eventi** e iniziative di **dibattito** e confronto tra rappresentanti di istituzioni, forze dell'ordine, associazioni di imprese e consumatori, esperti accademici e di settore sui temi di maggiore interesse in relazione alle evoluzioni e alle sfide poste dal fenomeno della contraffazione, si accendono i riflettori sul valore strategico della Proprietà Industriale e sulle gravi ricadute socioeconomiche causate dalle violazioni di tali diritti.

La **nona edizione** della Settimana Anticontraffazione, dal **21 al 25 ottobre 2024**, prevede la realizzazione di diversi **eventi** per la condivisione di esperienze e contributi focalizzandosi sugli ambiti di intervento ritenuti prioritari anche in sede CNALCIS, quali: le azioni di enforcement e le linee di indirizzo per le attività investigative delle forze preposte al contrasto della contraffazione; le proposte delle imprese produttrici in relazione alle sfide poste dal mercato del falso; l'impegno comune tra istituzioni e piattaforme e-commerce per prevenire la contraffazione online; i rimedi alla contraffazione nell'era digitale. Un



appuntamento in-formativo è rivolto al target dei giovani per creare un'occasione di riflessione.

Anche quest'anno, nel corso della Settimana Anticontraffazione sarà promossa sulle reti televisive RAI la **campagna di comunicazione “Comprare prodotti falsi non è mai un buon affare”** del MIMIT rivolta prevalentemente ad un pubblico giovane.

❖ **Progetto MOIGE-UIBM - “EduCyber Generations”**

Con l'obiettivo di educare e sensibilizzare i **giovani** e le **famiglie** sui rischi dell'**ambiente digitale** e di trasmettere le giuste informazioni per prevenire, riconoscere e gestire ogni forma di comportamento a rischio sulla rete, la DGPI-UIBM promuove, in partnership con il Movimento Italiano Genitori Onlus, una linea di attività del Progetto “EduCyber Generations”.

Si prevede di introdurre, tra le tematiche oggetto delle attività di formazione, anche l'ambito della **contraffazione** per informare sui rischi causati dalla diffusione del mercato del falso con particolare riferimento all'ambiente digitale e promuovere la cultura della legalità e del consumo consapevole.

Tra le attività in corso, vi sono: l'organizzazione di **incontri** presso gli **istituti scolastici** della scuola primaria e secondaria su tutto il territorio nazionale; la realizzazione di **tappe** di un **centro mobile itinerante** per entrare in contatto con le realtà locali (famiglie e anziani); la **formazione di docenti e studenti** sui temi della contraffazione mediante piattaforma e-learning; la formazione di giovani **“Ambasciatori contro la contraffazione”** che possano veicolare i messaggi acquisiti ai propri coetanei.

Il progetto si pone l'obiettivo, da raggiungere entro dicembre 2024, di informare e educare **5.000 studenti, 5.000 genitori e 20 docenti** sui rischi online causati dalla diffusione della contraffazione. In 20 scuole sul territorio nazionale saranno formati **100** ragazzi per diventare **Giovani Ambasciatori**, vere e proprie sentinelle per i loro compagni e punti di riferimento nel percorso educativo, in linea con la *peer education*.

Dall'avvio del progetto ad **ottobre 2024**, sono stati realizzati incontri in **tre istituti scolastici**:

- IS Leopoldo Pirelli, Roma;
- IC Como Borgovico, Como;
- IC Celano, L'Aquila.

E nella “Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti”, prevista per il 25 ottobre 2024 a L'Aquila nell'ambito della Settimana



Anticontraffazione 2024, parteciperà all'iniziativa proprio una classe dell'IC Celano di L'Aquila con una propria rappresentanza e 4 giovani Ambasciatori per testimoniare il lavoro di sensibilizzazione e formazione sulla tematica della contraffazione.

❖ **Progetto Saper(e) Consumare**

Nell'ambito del Progetto Saper(e) consumare, volto a educare e sensibilizzare giovani e adulti al consumo sostenibile e responsabile in un contesto di rapida trasformazione tecnologica, nel mese di maggio 2024 la Direzione Generale Consumatori e Mercato ha promosso anche un **webinar** per **docenti** dedicato al tema della contraffazione dal titolo **“I rischi e i danni della contraffazione: il falso non è mai un buon affare”**.

L'obiettivo del webinar è stato quello di offrire ai docenti informazioni sul mercato del falso per promuovere nuove competenze tra gli studenti, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, anche grazie al confronto con esperti del settore. La [registrazione](#) è disponibile sul sito dedicato e quindi potrà essere fruibile anche nell'anno scolastico in corso.

❖ **Sportello Tecnologie Anticontraffazione**

In collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), in occasione di un evento della Settimana Anticontraffazione 2024, sarà lanciato lo Sportello Tecnologie Anticontraffazione.

Lo Sportello offrirà alle **imprese**, a titolo gratuito, **servizi di informazione, orientamento e assistenza** per l'individuazione delle **soluzioni tecnologiche anticontraffazione** più idonee al proprio processo produttivo e alla propria strategia di commercializzazione, tenendo conto anche delle nuove tecnologie e delle tendenze del mercato. Attraverso la compilazione di un modulo di richiesta contatto, le imprese potranno realizzare **incontri one to one** con esperti dell'IPZS, i quali forniranno tutte le informazioni utili rispetto alle questioni tecnologiche e anticontraffazione di interesse.

❖ **Linea Diretta Anticontraffazione**

Nata nel 2006 su iniziativa dell'allora “Alto Commissario per la lotta alla contraffazione”, la Linea Diretta Anticontraffazione (LAC) è un servizio che la DGPI-UIBM offre, **gratuitamente** e in maniera **continuativa**, ai **consumatori** e alle **imprese**, in particolare di micro, piccole e medie dimensioni.



La LAC, nello specifico, fornisce **assistenza, informazioni e supporto** sugli **strumenti di tutela** previsti dalla normativa vigente in caso di presunta violazione, sia nei **mercati fisici** sia in quelli **online**, dei **Diritti di Proprietà Industriale (DPI)**, anche al fine di consentire l'attivazione di procedure di contrasto a livello nazionale e internazionale.

Il servizio è svolto da personale specializzato della **Guardia di Finanza**, in coordinamento con la DGPI-UIBM, che riceve e valuta le segnalazioni pervenute dagli utenti e opera sia con i **titolari dei DPI**, ai quali può essere richiesto di accertare la sussistenza o meno della contraffazione dei prodotti oggetto delle segnalazioni, sia con le Forze di Polizia, quali i **Nuclei Speciali della Guardia di Finanza** e l'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** (in particolare il **Servizio Antifrode**) per dar luogo ad eventuali operazioni investigative mirate.

Le segnalazioni degli utenti possono pervenire o **telefonticamente** o via **e-mail**.

Al **31 agosto 2024** sono state **447** le **segnalazioni** per casi di presunte violazioni di DPI, di cui **82** sono state oggetto di **approfondimenti** da cui per **29** segnalazioni sono scaturiti elementi qualificati con la conseguente **attivazione di procedure di contrasto** per il tramite della Guardia di Finanza.

➔ **Le iniziative dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

❖ **Promozione e formazione**

Le azioni promozionali dell'ICE sono finalizzate, da un lato, alla **promozione commerciale** per favorire le esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e, dall'altro, all'**educazione** dei consumatori e dei professionisti esteri sull'autentico prodotto italiano e sull'acquisto e consumo consapevole. Diffondere il concetto di "authentic Italian" in contrasto al "non authentic" (o Italian Sounding) è l'obiettivo che si vuole conseguire con la partecipazione a fiere, workshop e mostre autonome, come anche con l'organizzazione di incoming in Italia. Inoltre, è prevista l'organizzazione di **momenti formativi e informativi** per i partecipanti locali focalizzati alla corretta informazione sul prodotto autentico italiano, l'importanza della lettura delle etichette, attraverso l'organizzazione di presentazioni, degustazioni, momenti educativi e altre attività finalizzate a contrastare il fenomeno dell'*Italian Sounding*.

Il tema della corretta gestione della proprietà intellettuale è anche al centro dei programmi di **formazione manageriale** destinata ad



imprenditori ed export manager. A tal fine, a partire dal 2022 sono state realizzati alcuni corsi formativi.

Nel 2022 si è tenuto il **corso "Innovare per crescere Centro Nord Italia"**, riservato a PMI, start up, centri di ricerca e poli tecnologici del Centro e del Nord Italia con lo scopo di rafforzare le capacità tecniche, di mercato e organizzative delle imprese sui temi relativi al diritto di proprietà intellettuale, brevetti e relativo sfruttamento, valorizzazione dei brevetti, marchi, anticontraffazione e altri diritti della PI. Il corso ha previsto anche una fase di **affiancamento** personalizzato di **14 ore** per ciascuna azienda per approfondire aspetti e problematiche specifiche.

Il corso è proseguito nel 2023, in collaborazione con la Fondazione Collegio Europeo di Parma, con un focus sull'approfondimento delle seguenti ulteriori tematiche: proprietà intellettuale e modalità di protezione; contrattualistica internazionale; contratti di distribuzione e di trasferimento di tecnologia; marketing online e tutela delle aziende; proprietà intellettuale con riferimento all'anticontraffazione. A conclusione, è stata realizzata una **tavola rotonda** con esperti del settore, esponenti dell'EFSA – Autorità europea per la sicurezza alimentare – di Parma, della Guardia di Finanza e altri enti.

Le **imprese** partecipanti complessivamente sono state **26**.

Sempre nel 2022, con prosecuzione nel 2023, sono state realizzate anche le prime due edizioni del percorso on demand: **"Tecniche Per L'export"**, riservato alle aziende della CCIAA di Roma e Provincia.

Il corso ha avuto lo scopo di rafforzare le capacità tecniche e organizzative delle imprese relativamente a: strategie per l'internalizzazione PMI, contrattualistica online, **diritto di proprietà intellettuale e brevetti**, logistica internazionale 2.0 e Incoterms 2020 ed evoluzione attività promozionale. Anche in questo caso, successivamente alla parte didattica, è stata realizzata una fase di **affiancamento** personalizzato di 3 ore per 15 imprese selezionate in seguito ad un bando per approfondire aspetti e problematiche specifiche.

Le imprese partecipanti complessivamente nei due anni sono state **126**.

Le tematiche della blockchain e della **contraffazione** sono state trattate anche nell'ambito dei programmi didattici della **Digital Export Academy - DEA**, un percorso di formazione sugli strumenti digitali per l'export, che prevede una serie di incontri di alta specializzazione sulle principali tematiche relative alla *digital presence* di un'impresa. In particolare, nelle seguenti edizioni organizzate nel 2023:

- DEA Nautica - modulo **"Protezione del marchio online"** – 27 febbraio 2023 - 43 partecipanti;



- DEA Cosmetica - modulo "**Blockchain**" – 9 maggio 2023 - 60 partecipanti;
- DEA Editoria - modulo "**Tutela online del diritto d'autore**" – 6 luglio 2023 - 25 partecipanti;
- DEA Marchi Storici - modulo "**Blockchain a supporto dell'heritage marketing**" – 26 ottobre 2023 - 54 partecipanti.

Sono previsti due ulteriori corsi nel periodo tra ottobre e dicembre 2024.

❖ **Protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri**

L'ICE ha sottoscritto un Accordo con l'Arma dei Carabinieri che prevede la presenza dei **rappresentanti** del Corpo in occasione delle principali **manifestazioni fieristiche**, soprattutto del **settore agroalimentare**, al fine di favorire il racconto alla platea dei buyers internazionali della salubrità dei prodotti italiani grazie al rispetto delle norme e alle verifiche/controlli svolti dagli organi preposti.

➔ **Le iniziative del Ministero dell'Interno**

❖ **Report "La contraffazione online - Analisi del fenomeno, modi operandi e attività di contrasto"**

Nell'ambito della collaborazione con la piattaforma e-commerce Amazon, avviata nel 2023 con la sottoscrizione di un Memorandum of Understanding, il Ministero dell'Interno - Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia criminale - ha realizzato il Report "*La contraffazione online - Analisi del fenomeno, modi operandi e attività di contrasto*".

Il Report è finalizzato **condividere** il **patrimonio conoscitivo** sulla **contraffazione online** tra pubblico e privato, fornendo indicazioni e spunti di approfondimento a tutte le istituzioni e gli enti coinvolti nella tutela della proprietà intellettuale, a tutela dei consumatori, delle piccole e medie imprese e del settore del Made in Italy.

Presentato e pubblicato ad aprile 2024, l'analisi rappresenta la **sintesi delle esperienze** lato istituzione e lato piattaforma e-commerce anche allo scopo di **migliorare la sinergia** tra enti pubblici e aziende private, sviluppare attività di formazione e strumenti di condivisione.

Secondo i dati del report, a fronte della sensibile **crescita del commercio elettronico** negli ultimi anni, la criminalità ha colto il mutamento del mercato e si è adattata ai nuovi scenari, ponendo di conseguenza nuove sfide alle forze preposte alla repressione del fenomeno. In risposta, dal Report risulta che si è registrato un continuo



incremento delle operazioni di prevenzione e contrasto al commercio online di beni contraffatti.

Tra i canali maggiormente utilizzati per la **compravendita** si segnalano i **social network**, i siti fraudolenti che clonano quelli ufficiali, i principali **marketplace**, le applicazioni di **messaggistica istantanea**, i **web-forum** e le **chat**, utilizzate per promuovere, pubblicizzare e recensire le merci contraffatte sul mercato online.

→ **Le iniziative del Ministero dell'Istruzione e del Merito**

❖ **Giornata della Lotta alla Contraffazione e Progetto LC Educational**

Nell'ambito delle iniziative informative, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) - Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico - ha collaborato all'organizzazione e alla realizzazione di specifiche attività rivolte agli **studenti** e promosse in collaborazione con la DGPI-UIBM.

In particolare, il MIM, con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali, ha collaborato alle quattro edizioni della "Giornata della lotta alla contraffazione" favorendo il massimo coinvolgimento degli studenti degli **istituti scolastici secondari di secondo grado**, che hanno preso parte alle iniziative organizzate ogni anno dal 2019, sia in presenza presso le sedi ogni anno individuate, che in diretta streaming per raggiungere tutto il territorio nazionale.

Inoltre, il MIM ha collaborato anche alla realizzazione delle diverse edizioni del Progetto "Educational Lotta alla Contraffazione", che ha visto gli studenti di alcuni istituti scolastici secondari di secondo grado coinvolti nella creazione di **prodotti teatrali, multimediali ed artistici**. Anche in questo Progetto, il MIM ha favorito la massima adesione degli istituti scolastici alle iniziative e, allo stesso tempo, ha contribuito, come componente della commissione di valutazione, alla selezione delle migliori produzioni.

→ **Le iniziative dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

❖ **Campagna di comunicazione**

Al fine di innalzare il livello di conoscenza soprattutto dei **giovani consumatori-followers** sulle modalità per **distinguere** i **prodotti autentici** rispetto a quelli contraffatti, diffondere **tecniche di riconoscimento** dei prodotti non originali e **informare** sui **rischi**



connessi al loro utilizzo, l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha ideato e realizzato una nuova campagna di comunicazione.

Nello specifico, la **campagna social** è focalizzata sul settore dell’**abbigliamento sportivo** e sarà lanciata in occasione della Settimana Anticontraffazione 2024.

Il piano di comunicazione prevede la pubblicazione sui canali social istituzionali dell’Agenzia di:

- Un **quiz trivia** da rivolgere alla fanbase con post dedicati che propongono domande con risposte a scelta multipla: una domanda al giorno a partire dal 21 ottobre 2024, con la “scoperta” delle risposte giuste l’ultimo giorno della settimana;
- Sette brevi **video** di impatto nel formato “**reel**” finalizzati ad illustrare metodi, attività di laboratorio dell’Agenzia e operazioni di sequestro per rendere i consumatori sempre più consapevoli sui rischi e danni per la salute e la sicurezza.



7. La tutela dalla contraffazione sui mercati esteri

→ *Le iniziative del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*

Nel 2023 il MAECI ha proseguito la sua **attività di promozione della tutela della proprietà intellettuale** in favore delle **imprese italiane** che operano all'**estero** e che subiscono **danni** e concorrenza sleale a causa della **contraffazione** o dell'**Italian Sounding**.

❖ *Cooperazione internazionale*

È proseguito il **dialogo con l'UE e con l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale** per promuovere un continuo avanzamento degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale in grado di rispondere in maniera efficace ai rapidi cambiamenti dell'industria, dell'economia e delle tecnologie.

❖ *Promozione all'estero del saper fare italiano*

È proseguito il **monitoraggio dell'evoluzione normativa** nei vari Paesi, anche in coordinamento con le locali rappresentanze dell'UE, e nell'assistenza informativa alle imprese italiane sulle condizioni di tutela della proprietà intellettuale nei mercati di interesse.

Il MAECI, nella sua veste di autorità di vigilanza su ICE, nel 2023 ha sostenuto il ruolo dei **Desk di assistenza e tutela della proprietà intellettuale e ostacoli al commercio** che affiancano la rete diplomatico-consolare in mercati di assoluto rilievo per il nostro export, coinvolgendoli nelle attività di sostegno alle imprese. A ciò si è aggiunta un'attività di accompagnamento nel dialogo con le autorità locali in favore di operatori italiani soggetti a fenomeni di contraffazione. A tali iniziative si è affiancata la promozione del saper fare italiano con rassegne come la **Settimana della Cucina Italiana nel Mondo**, le **Giornate del Design, dello Spazio, della Ricerca**, per diffondere all'estero la consapevolezza del Made in Italy, della positiva interazione tra industria, cultura e territori che rende le nostre produzioni così ambite – e dunque imitate – ma non replicabili nella loro unicità.



→ **Le iniziative dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

❖ **Desk assistenza e tutela della Proprietà Intellettuale e ostacoli al commercio**

Operativi sin dal **2014**, nell'ambito di una prima Convenzione stipulata nel 2013 con l'allora Ministero dello Sviluppo Economico, i **Desk Anticontraffazione e Assistenza per gli Ostacoli al Commercio** sono stati costituiti presso gli Uffici di Istanbul, Mosca, New York e Pechino per assicurare un'**assistenza specialistica alle imprese** italiane operanti all'estero sulle problematiche connesse con l'accesso al mercato e alla Proprietà Intellettuale.

Considerato il positivo riscontro in termini di numero di imprese assistite e tipologia di servizi erogati, sono stati costituiti ulteriori Desk in altri Paesi ed è stata modificata la denominazione in **Desk Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio**, per evidenziare che l'assistenza specialistica fornita riguarda la proprietà intellettuale in senso ampio.

I Desk forniscono alle imprese attività di **assistenza, informazione e supporto**, monitorando e la **normativa vigente** nel Paese di riferimento. Inoltre, organizzano **webinar** informativi rivolti alle imprese e elaborano **materiale editoriale** sulle tematiche di accesso al mercato e alla proprietà intellettuale. L'attività è svolta da professionalità operanti in studi legali specializzati, in possesso di una qualificata conoscenza del mercato di riferimento.

Ad oggi sono operativi i seguenti Desk: [Desk IPR Argentina](#); [Desk IPR Brasile](#); [Desk IPR Cina RP](#); [Desk IPR Federazione Russa](#); [Desk IPR India](#); [Desk IPR Turchia](#); [Desk IPR Ucraina](#); [Desk IPR USA](#); [Desk IPR Vietnam](#).

È recente, del 2023, l'istituzione del **Desk Albania e Kosovo**, presso l'Ufficio ICE di Tirana. Complessivamente, dall'inizio delle attività di assistenza fino al **31 dicembre 2023**, i Desk hanno gestito e fornito supporto rispetto a **5.311 richieste** provenienti da aziende, associazioni di categoria ed istituzioni, di cui **4.161** sull'**Accesso al mercato** e **1.150** sulla **Proprietà Intellettuale**.

❖ **Progetto TrackIT blockchain**

Il progetto si pone l'obiettivo di introdurre un sistema di tracciabilità per le **aziende** italiane operanti nei settori **agroalimentare, tessile/abbigliamento, cosmetica** e **design** sfruttando le potenzialità offerte dalla tecnologia **blockchain**.

Il cuore del progetto risiede nell'implementazione di una piattaforma blockchain che consente di rendere facilmente accessibili le informazioni relative alla **tracciabilità** dei prodotti con l'obiettivo di rafforzare la fiducia dei consumatori nei prodotti italiani, fornendo una prova verificabile dell'autenticità e della qualità.



Il sistema offre, quindi, alle aziende italiane uno strumento efficace per **contrastare la contraffazione** e l'**Italian Sounding**, migliorando al contempo la loro visibilità e competitività sui mercati internazionali. La **trasparenza** e l'**affidabilità** garantite dalla blockchain si traducono in un valore aggiunto per il Made in Italy, promuovendo uno sviluppo sostenibile e responsabile delle filiere produttive nazionali.

Con l'adesione a TrackIT blockchain, le imprese possono tracciare le caratteristiche più significative della **filiera produttiva** e raccontare le peculiarità e l'unicità dei propri prodotti all'estero. Il servizio prevede la **consulenza specialistica** per la mappatura della filiera e l'implementazione, la gestione e la manutenzione di un sistema di tracciabilità per 18 mesi. Inizialmente riservata a **300 imprese**, a partire da maggio 2024 l'iniziativa ha **consentito l'accesso** ad altre **200 PMI** entro il 31 dicembre 2024.

➔ **Le iniziative dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**

❖ **Contrassegno ufficiale di attestazione dell'origine italiana delle merci**

Con l'obiettivo di promuovere la valorizzazione, la **tracciabilità** e la **certificazione** delle produzioni nazionali, ai sensi dell'art. 41 della Legge Made in Italy, il Poligrafico sta realizzando il **contrassegno in carta valori** per la tutela dei prodotti Made in Italy.

Il contrassegno consentirà alle **imprese** di tutelarsi dalla concorrenza sleale associando ad un prodotto informazioni per la **tracciabilità** grazie all'utilizzo di servizi **blockchain**; ai **consumatori** di verificare l'**autenticità** dei prodotti ed evitare di incorrere in frodi.

Il contrassegno rappresenta un concreto supporto per le imprese nell'individuazione e nell'applicazione degli strumenti di tutela dei diritti di Proprietà Industriale sui mercati esteri, rafforzando la prevenzione dalla contraffazione e dall'Italian Sounding.

❖ **Brand Protection Assistant**

È in fase di sviluppo un **assistente virtuale** basato su Intelligenza Artificiale generativa e modelli proprietari in grado di verificare l'**autenticità** dei **prodotti** e analizzare i dati di **tracciabilità**.

Il Brand Protection Assistant è un **agente multi-lingua** che opera in modalità conversazionale (chatbot), offrendo agli utenti una serie di informazioni di dettaglio sui prodotti, quali provenienza, caratteristiche, abbinamenti e altre informazioni di "education" verso i consumatori. Tali informazioni saranno fornite dall'assistente virtuale tramite una foto al contrassegno di Stato.



Appendice – Le schede sui risultati delle operazioni di contrasto nel primo semestre 2024

SCHEDA 1 - GUARDIA DI FINANZA

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.01.2024 AL 30.06.2024:

La Guardia di finanza, nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2024, ha concluso **2.725 interventi** a contrasto della **contraffazione**, che hanno portato al **sequestro di circa 28 milioni di prodotti**.

I **beni** più frequentemente sottoposti a sequestro sono stati **giocattoli** (oltre 11,9 milioni di pezzi), **etichette** e materiale per **packaging** (oltre 6,7 milioni) nonché **accessori per abbigliamento** (oltre 4,5 milioni).

I **settori merceologici** maggiormente interessati sono quelli relativi ai “*giocattoli e giochi*” (43,4%), agli “*accessori di abbigliamento*” (22,3%) e alle “*apparecchiature elettriche ed elettroniche*” (4%).

Le Regioni ove, nel periodo considerato, si sono registrati i più elevati sequestri sono il **Piemonte** (31,6%), il **Lazio** (29%), la **Toscana** (15,7%) e le **Marche** (15%).

Con riferimento, invece, al distinto fronte della **tutela del Made in Italy**, nel primo semestre 2024, i Reparti della Guardia di finanza hanno effettuato **455 interventi** che hanno portato al **sequestro di circa 3 milioni di prodotti**.

Gli articoli più sequestrati sono stati, in questo caso, i **piccoli elettrodomestici** (circa 1,2 milioni di pezzi), le **lampadine** e le **luminarie** (oltre 1,1 milioni).

I **settori merceologici** maggiormente interessati sono stati quelli delle “*apparecchiature elettriche ed elettroniche*” (83,9%) e degli “*accessori di abbigliamento*” (6,3%).

Le Regioni in cui, nel medesimo periodo, si è registrato il maggior numero di sequestri sono state la **Toscana** (43,4%), la **Puglia** (40,4%), la **Campania** (9,5%) e le **Marche** (2,9%).

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA:

Nell’ambito delle attività di contrasto alla **contraffazione**, nel primo semestre 2024, i Reparti del Corpo hanno **denunciato all’Autorità Giudiziaria 1.394 responsabili, di cui 14 sottoposti a provvedimenti cautelari**.

In relazione, invece, alla tutela del **Made in Italy**, sono stati **denunciati all’Autorità giudiziaria 108 soggetti**.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024

Per affrontare il tema, è necessario premettere che il **dispositivo** messo in campo dalla Guardia di finanza per il contrasto alla contraffazione muove in **tre distinte direzioni**: il **presidio delle aree doganali**,



portuali e aeroportuali, per l'individuazione dei traffici di merci illegali provenienti dall'estero; il **controllo economico del territorio**, del mare e degli spazi aerei sovrastanti, grazie anche al supporto della Componente aeronavale, per il monitoraggio delle dinamiche di movimentazione delle merci e la repressione dei fenomeni di abusivismo e minuta vendita e, infine, l'**attività investigativa in senso stretto**, finalizzata alla disarticolazione dell'intera filiera del falso e all'aggressione patrimoniale dei sodalizi criminali.

Dal punto di vista **organizzativo**, la Guardia di finanza agisce avvalendosi di un dispositivo dinamico, flessibile e coordinato che contempla, a livello centrale, i **Reparti Speciali** che sviluppano - mediante la messa a sistema degli elementi conoscitivi ritraibili dalle banche dati a disposizione - "**analisi di rischio**" relativamente ai fenomeni illeciti più gravi e maggiormente pervasivi, sulla cui scorta si provvede all'avvio di piani d'intervento mirati.

Le analisi finalizzate alla tutela della proprietà intellettuale sono condotte dal **Nucleo Speciale Beni e Servizi**, che supporta i Reparti territoriali nell'avvio e nello sviluppo di attività ispettive e dal **Nucleo Speciale Antitrust** che pianifica e indirizza gli interventi in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare.

Avuto riguardo, invece, al **contrasto della contraffazione online**, un ruolo significativo è svolto dal **Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche** che effettua il costante monitoraggio della rete *internet*, avvalendosi anche di strumenti tecnologici in grado di scandagliare il *clear* e il *dark web*.

Non sfugge come il fenomeno della contraffazione costituisca oggi una delle forme più rilevanti e trasversali di criminalità economica.

Le organizzazioni criminali che operano nel settore hanno mostrato, negli ultimi anni, una **grandissima capacità** sia di **cogliere le nuove opportunità** offerte dai progressi tecnologici, sia di **adattarsi velocemente** ai mutevoli **gusti dei consumatori**.

Inizialmente circoscritta ai beni di lusso, la contraffazione si è progressivamente estesa a ogni prodotto tutelato da diritti di proprietà intellettuale.

La commercializzazione della merce contraffatta si va progressivamente spostando sulla rete *internet*, attraverso i diversi canali *online*, tra cui **marketplace** (Amazon, eBay, Alibaba), **social network** (Facebook, Instagram, TikTok), **siti web** creati *ad hoc*, spesso "clonati" dagli *store* ufficiali dei titolari dei marchi, **piattaforme di messaggistica istantanea** (*Whatsapp* e *Telegram*), *forum online* e altre tipologie di *chat*.

I contraffattori fanno ampio ricorso a detti **canali**, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di **potenziali clienti** e, al contempo, **eludere i controlli**, sia quelli effettuati dalle autorità di *law enforcement* sia quelli automatizzati operati dalle stesse piattaforme di *e-commerce* e *social network*, che, già da tempo, utilizzano procedure interne di verifica e selezione dei venditori.

Con specifico riguardo al **comparto agroalimentare**, si segnala che il Corpo partecipa ai lavori della "**Cabina di Regia**", istituita presso il **Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**, finalizzata a favorire forme coordinate di interventi. A tale Organismo è affidato il compito di predisporre un **piano operativo dei controlli amministrativi nel comparto agroalimentare**, così da rendere l'azione di contrasto più funzionale ed efficace, evitando sovrapposizioni.

Il citato **Piano amministrativo dei controlli (POC)**, avviato il **23 febbraio 2024**, è stato indirizzato ad accertare:



a. **violazioni alla proprietà intellettuale**, relativamente, in particolare, ai **prodotti ortofrutticoli**, all'**olio d'oliva**, al **comparto lattiero caseario** e al **miele**;

b. **l'adozione di pratiche commerciali sleali** nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare. Nel contesto della "Cabina di Regia" è stata, inoltre, concordata l'esecuzione di controlli congiunti tra la Guardia di finanza e la Capitaneria di Porto afferenti alla **filiera ittica**, con specifico riguardo alla **tracciabilità del pescato**.

Tornando alla contraffazione *online*, l'esperienza operativa maturata dai Reparti Speciali segnala uno specifico *modus operandi* nel settore, che consiste nella **creazione di siti web dedicati alla vendita di merce contraffatta**, spesso ospitati su *server* esteri e quasi sempre privi di informazioni circa l'identità dei titolari.

A tale riguardo, va considerato che la progressiva transizione della contraffazione dal mercato fisico a quello *online* determina il coinvolgimento di ulteriori attori criminali, che si affiancano ai responsabili della produzione, del confezionamento e della commercializzazione della merce contraffatta. Tra questi: gli **influencer**, che pubblicizzano gli articoli sui propri *account social*, gestendo la domanda di prodotti; gli **esperti informatici, responsabili della creazione e gestione di siti web ospitati all'estero**, su cui sono pubblicizzati e commercializzati i prodotti e, infine, i **professionisti**, con competenze specifiche nella gestione di aziende, ubicate in Paesi poco collaborativi e intestate a prestanome.

Non va trascurato, infine, che si sta sempre più assistendo a **schemi criminali complessi**, in cui la contraffazione *online* si integra con altri reati di natura economico-finanziaria, quali il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale nonché reati informatici, quali il furto di dati personali, la diffusione di *software* malevoli e le frodi nei servizi di pagamento.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

Il presidio di contrasto alla contraffazione è proseguito nel 2024 sia attraverso il potenziamento del dispositivo attuato presso le aree doganali, portuali e aeroportuali, per l'individuazione dei traffici di merci illegali provenienti dall'estero, sia sui canali *online*.

Sul piano del contrasto ai traffici di merce contraffatta sul territorio nazionale, tra le tante attività condotte nel **comparto agroalimentare**, preme richiamare la progettualità "**MIELE**", conclusa nel mese di aprile 2024 dal Nucleo Speciale Beni e Servizi, finalizzata al contrasto dell'illecita produzione, importazione e commercializzazione di miele nel territorio nazionale, che ha consentito di **sequestrare 356 tonnellate di miele, per un controvalore commerciale superiore a un milione di euro**, che non recava le dovute informazioni in tema di tracciabilità, evitandone così l'immissione sul mercato.

Nel quadro delle attività di **contrasto alla commercializzazione** di prodotti contraffatti sulla rete, particolare attenzione è riservata **all'oscuramento delle risorse web** sulle quali è proposta la vendita di prodotti contraffatti. Ciò attraverso le costanti attività di monitoraggio eseguite dal **Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche**.

Testimonianza concreta di tale approccio è l'operazione denominata "**HIDDEN LINKS**", condotta dal citato Nucleo Speciale e **terminata nel mese di aprile 2024**.



Tale attività ha preso le mosse da un'analisi svolta dal predetto Reparto Speciale in collaborazione con l'Associazione Italiana Produttori e Distributori di Orologeria (Assorologi). È stato, così, possibile accertare un meccanismo di frode, noto, appunto, come “*Hidden links*”, in base al quale il venditore non inserisce, nel proprio canale di vendita, riproduzioni di beni contraffatti, bensì utilizza immagini acquisite dai siti ufficiali di noti *brand*, cui è associato un codice identificativo, utilizzato per perfezionare la vendita illecita, che avviene tramite i *marketplace* delle più famose *piattaforme social*.

All'esito delle operazioni sono state oscurate **163 risorse digitali** presenti su *Twitter*, *Instagram*, *Facebook*, *Telegram* e altri siti *web*. Le investigazioni hanno portato al **sequestro di orologi di prestigiosi brand di lusso e relativi accessori, materiale per il confezionamento e certificati** recanti marchi contraffatti nonché **numerosi device** (*smartphone*, *PC*, *tablet*) contenenti le tracce telematiche delle attività illecite poste in essere.

In ragione delle nuove dinamiche della contraffazione, grande importanza va poi attribuita alla **collaborazione internazionale**. La Guardia di finanza partecipa, in questa direzione, a **operazioni congiunte**, in sinergia con le Forze di polizia estere, Organismi e Agenzie sovranazionali, quali Europol, Interpol, Olaf e l'Organizzazione Mondiale delle Dogane.

Va anche tenuto presente che la contraffazione, per i rilevanti interessi economici in gioco, è stata introdotta tra le priorità, per il quadriennio 2022-2025, della piattaforma multidisciplinare dell'Unione Europea contro le minacce criminali (**EMPACT**), coordinata da Europol.

Il Comando Generale della Guardia di finanza ha garantito, con riguardo a tali priorità di intervento, la partecipazione del Corpo, sia per il 2023 che per il 2024, in **10 azioni operative** relative a reati contro la proprietà intellettuale e alla contraffazione.

5. ATTIVITÀ IN CORSO

L'azione di presidio condotta dalla Guardia di finanza a tutela del mercato dei beni e servizi continua ad essere assicurata grazie a un **dispositivo permanente** teso a reprimere la produzione, l'importazione e la commercializzazione di marchi e brevetti contraffatti nonché la falsa indicazione dell'origine e della provenienza delle merci, nella prospettiva di salvaguardare il “*Made in Italy*”, asse portante del sistema economico nazionale.

Attraverso la Componente Speciale del Corpo, sarà **ulteriormente potenziata l'azione di analisi dei settori più colpiti dai fenomeni illeciti** in discorso, al fine di predisporre azioni di contrasto diffuse sull'intero territorio nazionale.

Occorre però evidenziare che per il contrasto delle violazioni ai diritti di proprietà intellettuale assumono un ruolo sempre più determinante le **campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori**, promosse da Istituzioni e Associazioni impegnate nella tutela di tali diritti.

Le attività di repressione di tali fenomeni illeciti, per quanto mirate e incisive, non sono, infatti, sufficienti. Resta, dunque, il consumatore, spesso consapevole delle scelte di acquisto di merce contraffatta, il soggetto verso il quale orientare le **attività di sensibilizzazione**, allo scopo di informarlo circa il ruolo decisivo che svolge per un'efficace lotta alla contraffazione. Proprio per tale ragione, la Guardia di finanza affianca da tempo ai tradizionali interventi repressivi, condotti nell'ambito di numerose e articolate indagini, anche di carattere internazionale, iniziative finalizzate alla **diffusione della cultura della legalità**.



A tal fine, sono costanti, negli anni, le campagne di sensibilizzazione promosse dal Corpo, soprattutto a favore dei **giovani consumatori**, nell'ambito delle **iniziative di educazione alla legalità**, presso gli **istituti scolastici di ogni ordine e grado**.

In tale contesto, trova collocazione la "**Settimana Anticontraffazione**", promossa ogni anno, nel mese di ottobre, dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito, nel cui ambito si inquadra la "**Giornata per la lotta alla contraffazione per gli studenti**" - negli ultimi anni svolta presso istituti di istruzione del Corpo, a cui partecipano **centinaia di studenti** - finalizzata a favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della contraffazione, del falso Made in Italy nonché ad accrescere la conoscenza circa l'importanza della proprietà industriale **tra le nuove generazioni**.

La Guardia di finanza continuerà nella propria azione di presidio in aderenza alle richieste dell'Autorità di Governo, sia sul piano repressivo, sia su quello della prevenzione, a beneficio dell'economia sana, così da preservare i mercati in cui operano le imprese italiane.

SCHEDA 2 - AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.01.2024 AL 30.06.2024:

Nel periodo 01/01/2024-30/06/2024 sono stati effettuati presso gli uffici doganali italiani 4.120 sequestri di merce contraffatta corrispondente a complessivi **4.940.669 pezzi**.

Si fa presente che per il primo semestre 2024 i dati risultano in fase di consolidamento e potrebbero subire delle variazioni a seconda della data di estrazione da BDA COGNOS.

Sequestri di prodotti contraffatti per categoria merceologica (01/01/2024-30/06/2024)

TIPOLOGIA merce	01/01/2024-30/06/2024
1) Prodotti alimentari e bevande	-
2) Prodotti per la cura del corpo	3.594
3) Abbigliamento ed accessori	195.738
4) Calzature e loro parti	36.409
5) Accessori personali	103.664
6) Telefoni cellulari e loro parti	98.169
7) Apparecchi elettronici ed informatici	10.814
9) Giocattoli, giochi e articoli sportivi	164.737
12) Altre merci	4.327.544(*)
Totale pezzi sequestrati	4.940.669

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 26/09/2024 (data estrazione 07/10/2024).

(*): La categoria Altre merci include un sequestro ingente di tabacchi (250.000 pezzi).

Principali sequestri sono stati effettuati presso i seguenti Uffici:



1. presso **Ufficio delle Dogane di Ancona**: 4.000.000 pezzi sequestrati categoria merceologica “cartoncini per sigarette»; durante i controlli sugli autoarticolati provenienti dalla Grecia (categoria Taxud altre merci).

2. presso **Ufficio delle Dogane di Bari**

- sigarette (pezzi sequestrati 250.000): sequestro di 5 tonnellate di sigarette contraffatte, provenienti dalla Grecia.

Nel dettaglio, escludendo la tipologia “Altre merci”, i maggiori quantitativi di pezzi sequestrati riguardano:

- abbigliamento ed accessori pari a circa 196mila;
- Giocattoli pari a circa 165mila pezzi;
- accessori personali pari a circa 104mila pezzi;
- telefoni e cellulari e loro parti pari a circa 98mila pezzi.

Primi 10 sequestri: 01/01/2024-30/06/2024 in termini di quantità

N.	Merce	Uffici doganali	Quantità (n.pezzi)	Paese di provenienza
1°	cartoncini per sigarette	Ancona	4.000.000	GR – Grecia
2°	sigarette	Bari	250.000	GR – Grecia
3°	giocattoli	Trieste – Punto Franco Nuovo	72.240	CN – Cina
4°	giocattoli	Trieste – Punto Franco Nuovo	60.000	CN – Cina
5°	carica batteria cellulari	Genova 2	42.000	CN – Cina
6°	calzini	Trieste – Punto Franco Nuovo	26.218	TR-Turchia
7°	auricolari	Genova 2	24.600	CN-Cina
8°	borse	Genova 2	20.350	CN – Cina
9°	etichette in stoffa	Roma 2	19.840	CN – Cina
10°	orologi	Genova 2	19.168	CN-Cina

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 26/09/2024 (data estrazione 07/10/2024).

- **Flussi**

- **Uffici doganali di entrata**: l’analisi dei maggiori sequestri in termini di pezzi sequestrati permette di individuare come i principali flussi di prodotti contraffatti siano concentrati presso i porti di Ancona, Bari e Trieste per merce proveniente dall’area del Medio Oriente

- **Provenienze**: in relazione al **n. di sequestri** si registrano le seguenti provenienze: i principali sequestri effettuati nel periodo 01/01/2024-30/06/2024 riguardano merce prevalentemente proveniente dalla Cina 1.373 (33,3% sul tot), Turchia 774 (18,8% sul tot) e Hong Kong 521 (12,6% sul tot); a seguire Marocco 362, Egitto 195, altri Paesi 895.



Sequestri di prodotti contraffatti per Direzione territoriale – 1° semestre 2024 –

Numero pezzi sequestrati

DIREZIONE TERRITORIALE	Numero pezzi sequestrati
DI EMILIA ROMAGNA E MARCHE	4.029.844
DI VENETO E FRIULI V.G.	305.659
DI PUGLIA MOLISE E BASILICATA	296.434
DT LIGURIA	197.335
DI LAZIO E ABRUZZO	38.154
DR CAMPANIA	32.011
DR LOMBARDIA	26.375
DT PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	4.939
DI TOSCANA E UMBRIA	4.146
DR CALABRIA	2.401
DR SARDEGNA	2.100
DR SICILIA	1.271
Totale complessivo	4.940.669

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 26/09/2024 (data estrazione 07/10/2024).

Sequestri di prodotti contraffatti per Direzione territoriale – 1° semestre 2024 –

n. di sequestri - Schede Antifrode

DIREZIONE TERRITORIALE	Numero sequestri
DR LOMBARDIA	1.755
DI LAZIO E ABRUZZO	532
DI VENETO E FRIULI V.G.	486
DR CAMPANIA	343
DI EMILIA ROMAGNA E MARCHE	290
DT LIGURIA	224
DI TOSCANA E UMBRIA	153
DR SICILIA	140
DT PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	89
DR SARDEGNA	60
DI PUGLIA MOLISE E BASILICATA	30
DR CALABRIA	18
Totale complessivo	4.120

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 26/09/2024 (data estrazione 07/10/2024).

Tuttavia, tracciare le rotte di tali traffici è un'impresa alquanto ardua perché i carichi di merce vengono dirottati toccando diversi Paesi di transito al fine di confondere la reale provenienza della merce. E' palese



comunque l'esistenza di un flusso "commerciale" di beni contraffatti che lega il Sud-Est Asiatico con i mercati europei.

Nel settore della contraffazione sono stati rilevati due fenomeni già evidenziati negli ultimi anni. Il primo riguarda lo spostamento dei traffici verso quei Paesi dell'UE che hanno delle normative penali nazionali meno rigorose, dove i controlli sono meno stringenti e la contraffazione non è considerata e punita come reato ma come illecito amministrativo. Il secondo fenomeno - che sta crescendo - riguarda la parcellizzazione delle spedizioni ovvero chi organizza un traffico di merce contraffatta preferisce spezzettare le spedizioni tramite corrieri aerei, piuttosto che rischiare di spedire un intero carico tramite container via mare.

L'aumento dei sequestri in dogana di merci contraffatte spedite in colli di piccole dimensioni nel 2024 rappresenta le nuove tendenze:

- Parcellizzazione delle spedizioni: un fenomeno sempre più diffuso e preoccupante nell'ambito del commercio di prodotti contraffatti, in quanto è più difficile per i funzionari doganali tracciare e sequestrare pacchetti inviati per posta o tramite corriere. I dati forniti dalle Poste e dalle società di corriere espresso potrebbero rivelarsi una preziosa risorsa per le attività di contrasto se messi a disposizione delle autorità doganali.
- e-commerce: acquisti sulle piattaforme del commercio elettronico e tramite i marketplace dei social media.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA:

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione del numero delle notizie di reato per Direzione territoriale per il primo semestre 2024:

Numero Notizie di reato 1° semestre 2024.

Direzione territoriale	N° Notizie di reato
DR LOMBARDIA	147
DI LAZIO E ABRUZZO	80
DI LIGURIA PIEMONTE VALLE D'AOSTA	90
DI EMILIA ROMAGNA E MARCHE	34
DI VENETO E FRIULI V.G.	121
DR CAMPANIA	18
DI TOSCANA E UMBRIA	32
DR SICILIA	13
DI PUGLIA MOLISE E BASILICATA	21
DR SARDEGNA	1
DR CALABRIA	5
Totale	562

Fonte: Banca dati Antifrode aggiornamento al 26/09/2024 (data estrazione 07/10/2024).



3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024

L'ingresso nella catena di approvvigionamento legale di prodotti contraffatti provenienti da mercati clandestini e canali illegali e l'ampliamento della gamma di merci contraffatte sempre più specializzate e complesse sono già le nuove sfide di e certamente determineranno la portata di nuove azioni coordinate. Come molte altre attività criminali, i contraffattori fanno ora grande affidamento sul dominio digitale per procurarsi componenti e distribuire i loro prodotti, sia materiali che immateriali, ai consumatori attraverso piattaforme online, social media e servizi di messaggistica istantanea.

- Le spedizioni di materiale da imballaggio a basso costo, inviate separatamente dalle merci di valore che violano la PI, ma ancora prive di marchio, costituisce un fenomeno in evidenza al fine di evitare i sequestri all'arrivo della merce nell'UE.

La creazione di siti di produzione nazionale e di assemblaggio finale all'interno dell'UE è potenzialmente in aumento a causa della più agevole circolazione delle merci all'interno dell'Unione.

I nuovi modus operandi

A. Installazione di impianti di assemblaggio il più vicino possibile ai mercati di consumo europei

Si tratta in genere di attività di assemblaggio che consistono nell'apportare supporti isolati (etichette, cerniere, imballaggi) su articoli neutri.

L'aumento del flusso di merci complica le azioni di targeting e di controllo. A questo aumento si aggiunge lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia (algoritmi per lo stoccaggio delle merci in magazzini completamente automatizzati), che rendono ancora più necessaria la collaborazione con gli operatori del commercio elettronico, oltre a quella già avviata con i titolari dei diritti.

B. Dropshipping

L'offerta di merci contraffatte ha assunto una notevole importanza con la comparsa dei siti di vendita online di Dropshipping. Il venditore crea un negozio online tramite un social network o un marketplace, una tendenza in crescita. Società dedicate offrono i loro servizi a pagamento per creare e gestire un negozio online per offrire contraffazioni secondo questa modalità di vendita.

Inoltre, la vendita di contraffazioni in dropshipping su Internet si sta gradualmente orientando verso una maggiore discrezione, con la comparsa di "link nascosti", ovvero la messa in vendita di articoli contraffatti, nascosti dietro pubblicità di prodotti legali.

Tendenza: Dissimulazione dell'origine di terzi attraverso importazioni raggruppate in uno Stato membro e poi spedite in tutta l'UE (ogni pacchetto è già etichettato quando arriva nell'UE) per dare loro un aspetto comunitario.

Esistenza di centri di smistamento clandestini che ricevono le contraffazioni prima di metterle in vendita online.



4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

Il controllo doganale è diventato uno strumento veloce e rapido che consente di agire contro i contraffattori prima che la merce contraffatta sia stata immessa sul mercato ed abbia recato, al titolare dei diritti, danni patrimoniali. In tal senso la collaborazione di questa Agenzia con i titolari dei marchi risulta essere un elemento fondamentale per identificare con immediatezza le merci contraffatte e spesso pericolose e disporre le conseguenti misure repressive. Controllo doganale che si affina sempre di più con l'ausilio di strumenti informatici e lo scambio di informazioni anche a livello internazionale che consentono di ottenere informazioni riguardo i contraffattori e i flussi commerciali del traffico illecito, per valutarne l'estensione e rispondere con le opportune misure di contrasto.

Alla luce di quanto sopra questa Agenzia si sta preparando a contrastare le nuove tendenze affinando le tecnologie disponibili soprattutto nell'ambito del controllo telematico al fine di disporre di un'analisi di livello avanzato rispetto ai soggetti a rischio e di utilizzare le risorse fornite dall'intelligenza artificiale per monitorare i relativi flussi e rotte e rendere i controlli più efficaci.

5. ATTIVITÀ IN CORSO

La cooperazione e una maggiore condivisione delle informazioni rimangono gli elementi essenziali e dovrebbero essere ulteriormente promosse, a tutti i livelli, conformemente al diritto dell'Unione, alla protezione dei dati personali e alla libertà d'impresa al fine di adottare misure efficaci, adeguate e proporzionate per combattere le attività che violano la PI sia negli ambienti online che offline.

Con la crescente popolarità dei social media, sono in fase di sviluppo nuove strategie da parte dei contraffattori che potrebbero ulteriormente consentire l'uso improprio dei social media nel mercato online per svolgere attività di violazione della PI.

Ciò solleva nuove sfide per i fornitori di social media, i titolari dei diritti e le autorità di contrasto e sottolinea la necessità di sforzi collaborativi. In tale contesto, le nuove tecnologie e la promozione di buone pratiche tra i principali prestatori di servizi intermediari, prestatori di servizi di trasporto e logistica, prestatori di servizi di pagamento, prestatori di servizi di social media, prestatori di servizi di nomi di dominio e i portatori di interessi del settore della pubblicità online, può contribuire a sostenere una politica coerente contro le attività di violazione della PI e le nuove sfide che ci vengono proposte.



SCHEDA 3 - MINISTERO DELL'INTERNO – SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.01.2024 AL 30.06.2024:

Il Servizio Analisi Criminale, incardinato nella Direzione Centrale della Polizia Criminale – Dipartimento della P.S. – Ministero dell'Interno, gestisce e coordina la banca dati WEB-Co. Ab., che raccoglie i dati sulla contraffazione e sull'abusivismo nel commercio delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali.

Nei primi sei mesi del corrente anno, si sono conseguiti i seguenti risultati: 427 arresti, che hanno riguardato un numero di 455.677 beni usurpativi del marchio. Tra gli altri beni si rilevano 25.119 gr, 16 Kg, 134 litri e 91 metri.

Nel dettaglio, le diverse tipologie di beni si distinguono in quelli relativi ai beni di consumo (19.366 grammi e 340.887 pezzi), all'elettronica (98.132 articoli), ai giocattoli (68 pezzi), alla moda (91 metri di tessuti e 19.590 capi ed accessori), agli alimentari (16 Kg di alimenti e 134 litri di bevande) ed ai tabacchi lavorati esteri (5.753 grammi)

La dimensione territoriale degli interventi ha riguardato l'intero territorio nazionale.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA:

Nel corso di detti interventi sono state arrestate 16 persone di varia nazionalità, con la denuncia, in stato di libertà, di altri 403 soggetti, tutti ritenuti responsabili di contraffazione.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024:

Dati ed informazioni non disponibili.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024:

Il Servizio Analisi Criminale monitora ogni possibile mutamento dello scenario criminale legato alla contraffazione. I Prefetti, in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ove si ravvisassero emergenze o evoluzioni del fenomeno, adottano ogni opportuna misura atta a prevenire e contrastare la violazione della proprietà intellettuale. Sono in corso di definizione, con il concorso delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali, tutta una serie di possibili misure da adottare in maniera sinergica e condivisa per prevenire e contrastare efficacemente il fenomeno della contraffazione.

5. ATTIVITÀ IN CORSO:

Le attività principali, che sono oggetto di studio e valutazione, riguardano la possibile espansione della contraffazione nel settore del commercio online ed il conseguente impatto sulle attività di prevenzione e repressione dell'illecito in argomento.



SCHEDA 4 - POLIZIA POSTALE E DELLA SICUREZZA CIBERNETICA

La diffusione dell'uso di internet, oltre all'indiscussa utilità intrinseca ai servizi offerti, ha attirato l'attenzione del mondo criminale anche nel settore dei reati contro la proprietà intellettuale. Al riguardo, la Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica è sempre più impegnata nel contrasto al fenomeno della contraffazione realizzata mediante il web o che utilizza la rete come mezzo per proporre la distribuzione di tali prodotti a un più ampio bacino d'utenza. Nel periodo in esame sono state avviate 21 indagini (ancora in corso) mirate nello specifico settore a livello nazionale, interessando anche gli uffici territoriali della Polizia Postale, che hanno interessato diversi settori merceologici. In particolare, sono stati oggetto d'interesse investigativo:

- Moda-tessile;
- Luxury goods;
- Polizze assicurative;
- Piattaforme Pay-tv – IPTV;
- Falsi biglietti per l'accesso ad eventi culturali;
- Siti clone – utilizzo di marchi depositati;
- Contraffazione del marchio CE;
- Diffusione illecita di film;
- Contraffazione biglietti ferroviari.

Le indagini della Polizia Postale promanano o da attività di monitoraggio o da segnalazioni e denunce di privati, enti e società.

Nel primo caso, essendo il mondo del Web per sua natura uno spazio sconfinato e indefinito, gli Operatori specializzati e all'uopo formati, eseguono una mirata attività di monitoraggio della rete mediante specifiche tecniche di O.S.INT. (Open Source Intelligence) SOC.M.INT (Social Media Intelligence) alla ricerca di tracce utili per sviluppare indagini che consentano di contrastare il fenomeno in parola.

Si segnala, a tal proposito, l'importanza delle denunce dei privati perché consentono alle Istituzioni di avere conoscenza di modalità e tecniche di contraffazione che diversamente verrebbero alla luce dopo un lungo lasso temporale.

Da ultimo, si richiama l'attenzione sulle campagne di sensibilizzazione tese a far conoscere ai cittadini, per primi ai giovani, il disvalore dell'acquisto di un prodotto contraffatto e le conseguenze giuridiche, anche penali, a cui si espongono.



SCHEDA 5 - ANCI

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01.01.2024 AL 30.06.2024:

Premessa

La **Polizia Locale** ha, tra i punti di forza, la capillarità e la puntuale conoscenza del territorio. Proprio per questo suo essere capillarmente diffusa e decentrata per meglio rispondere alle diverse realtà territoriali, i risultati operativi complessivi sono eterogenei e non facilmente collazionabili. Sul tema dell'anticontraffazione, come noto, ANCI ha avviato da tempo un'interlocuzione diretta con le Polizie Locali - in particolare dei comuni capoluogo metropolitano. Nell'ambito del 2° Programma Nazionale di Azioni territoriali anticontraffazione, grazie al finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state realizzate specifiche attività di prevenzione e contrasto al fenomeno. Inoltre, sono stati costituiti e permangono attivi i GOAC – Gruppi Operativi Anticontraffazione, ovvero nuclei dedicati della Polizia Locale. Nei **primi 6 mesi del 2024**, nelle maggiori città, sono stati diversi gli interventi realizzati, dal nord al sud del Paese. Si riportano di seguito le principali evidenze.

A **Milano**, ad esempio, 99 sequestri per un totale di 100.525 pezzi, in prevalenza moda ed elettronica. Tra l'altro, anche grazie alla collaborazione avviata tra i GOAC, in due circostanze c'è stata una collaborazione con la Polizia Locale di Roma e di Napoli.

A **Torino** 232 sequestri per un totale di oltre 26mila articoli tra custodie, stampe, cover e pellicole per cellulari, abbigliamento e relativi accessori, giochi.

A **Genova** 22 sequestri per un totale di 758 articoli, in prevalenza abbigliamento.

A **Bologna** 10 i sequestri per un totale di 275 pezzi contraffatti (accessori, calzature e telefonia) mentre a Firenze sono stati sequestrati 25 chili di alimenti e in collaborazione con la ASL due sequestri per circa 1000 unità di merce alimentare.

A **Napoli** sono stati effettuati 86 sequestri per oltre 5000 articoli tra moda, elettronica, giocattoli e beni di consumo: beni di consumo 162 articoli; elettronica 1325 articoli; giocattoli 68 articoli; moda 3525 articoli. Non sono mancati poi gli interventi presso i banchi di vendita, come nel caso di Venezia, che hanno portato al sequestro di accessori di abbigliamento contraffatti, provenienti da aziende operanti in un'altra città veneta.

A **Roma**, l'attività di contrasto al fenomeno si esplica essenzialmente nei settori merceologici di abbigliamento, pelletteria, accessori, materiale elettronico e giocattoli, venduti su supporti di fortuna (cartoni o lenzuola) o banchetti

improvvisati per strada. Nella maggior parte dei casi i venditori sono persone extracomunitarie, spesso sprovviste di documenti; quindi, anche facili prede di chi ne sfrutta il lavoro. L'attività di contrasto è anche è foriera di attività investigative atte a risalire la filiera fino a rintracciare magazzini, depositi ed importatori. Di minore rilevanza numerica, ma sicuramente di maggior impatto, sono le indagini sulle attività commerciali in sede fissa. In queste il prodotto contraffatto, sicuramente di migliore fattura, viene venduto a prezzo definito "scontato", cosa che attrae l'ignaro acquirente ai danni del quale spesso si può parlare di vera e propria attività truffaldina

Principalmente, l'attività ha riguardato il centro delle città.



LA RETE DEI GOAC: UNA BUONA PRASSI. Tra le attività info investigative una posizione di rilievo riveste un'attività iniziata a fine 2023, ma ancora in corso relativamente alle vicende giudiziarie, che ha visto la collaborazione tra i GOAC – Gruppi Operativi Anti Contraffazione di Roma, Milano e Napoli. L'indagine partita su un negozio di scarpe ubicato in una delle vie dello shopping di lusso del centro storico romano che vendeva grandi brand falsi, ha portato a scoprire che il titolare gestiva un altro negozio “fisico” a Napoli, sempre ubicato in zona centrale. Ad entrambi i negozi erano correlati due siti di e-commerce che espongono una vasta gamma di capi di abbigliamento ed accessori di brand di lusso. E' stato smantellato un giro di affari stimato in oltre tre milioni di euro. Durante le perquisizioni, che hanno portato grandi quantitativi di merci sequestrate, sono stati recuperati anche oltre 205.000 euro in denaro contante, provento dell'attività illecita. Entrambi i siti di e-commerce sono stati oscurati.

Non mancano le attività anche in altri comuni capoluogo di provincia: ad esempio, Padova, Parma e Pavia hanno realizzato significativi sequestri nel periodo considerato. A Trieste, città coinvolta nel secondo programma nazionale anticontraffazione, con un GOAC costituito, sono stati 50 i sequestri effettuati, tra generi alimentari e non con una prevalenza di abbigliamento ed elettronica, alimenti, giocattoli, ed anche 7,5 kg di tabacco di contrabbando, non idoneo alla vendita.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA:

Per quanto si diceva in premessa, va considerato che il dato non è facilmente ricavabile: infatti, accade, ad esempio, che una persona sia fermata solo per identificazione e non anche per denuncia, o che all'interno di uno stesso sequestro sia riportato sia il penale che l'amministrativo. In 7 città oltre 220 le segnalazioni/denunce all'AG.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024

Molteplici i settori sui cui si è concentrata l'attività: dall'incremento dell'attività investigativa, in particolare approfondendo la ricerca degli articoli segnalati come pericolosi sulla piattaforma del sistema di allerta “RAPEX”, al tema della genuinità degli alimenti posti in vendita da alimentari, al commercio anche nel settore non alimentare soprattutto abbigliamento ed accessori, elettronica ed accessori, e cosmetica, sia per quanto riguarda gli esercizi in sede fissa che l'ambulantato.

L'attività è concentrata principalmente nel mercato offline anche se non manca quella online in alcuni casi (per abbigliamento, cosmetici, accessori e calzature e hitech).

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITÀ/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

Molteplici le attività realizzate che hanno visto un'azione di **prevenzione e di controllo** del territorio sia in uniforme che in abiti civili, con particolare riguardo ai fine settimana.

Si registra un'integrazione degli interventi tra Polizia Locale, ASL, Ispettorato del Lavoro e Forze di Polizia nonché la collaborazione tra nuclei di Polizia Locale anche di città diverse (GOAC).

Significativo anche il ricorso ai sistemi civici di videosorveglianza, Social media mining; analisi forense di dispositivi informatici e siti web; analisi finanziarie dei flussi di denaro con sequestro di conti correnti di derivazione illecita.



Emerge che l'attività di contrasto si è concentrata sul monitoraggio dei social network, sempre più sfruttati da chi offre merce contraffatta, come canale di offerta/vendita privilegiato per il "falso di Qualità" che utilizza, come canale di distribuzione privilegiato, la fitta rete dei Riders che sempre più spesso si prestano alla consegna di merce contraffatta, ma anche del contrabbando e degli stupefacenti, direttamente al domicilio del consumatore finale. Non a caso, oltre all'utilizzo dei moderni mezzi digitali, l'attività della Polizia Giudiziaria, in materia di Anticontraffazione, non può non avvalersi anche dei controlli sul campo, sia nelle aree mercatali sia nelle aree della Città già conosciute per la presenza dei depositi e dei laboratori di trasformazione o confezionamento del falso, e dei più semplici controlli di Polizia Stradale sui Riders. Inoltre, si è provveduto ad implementare **la preparazione del personale e gli eventi pubblici di sensibilizzazione sul tema della contraffazione destinati** alla popolazione nelle piazze della città. Se le attività repressive sono fondamentali al contrasto del mercato del falso, non da meno lo sono la sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dalle giovani generazioni, e la formazione degli operatori, sempre più esperti in materia.

5. ATTIVITÀ IN CORSO

Dai territori emerge l'esigenza di prevedere un'ulteriore fase di collaborazione con il coordinamento di ANCI, implementando il ruolo fondamentale di propulsione già messo in atto con i precedenti Programmi di azioni territoriali anticontraffazione. Con la creazione dei GOAC nei principali comuni italiani, le Polizie Locali segnalano un ampliamento ed affinamento delle attività investigative, grazie anche all'interscambio di informazioni fra i GOAC. "Fare rete" è sempre più una necessità cogente.

Le Città auspicano l'avvio di un **III Programma di Azioni Territoriali Anticontraffazione**, promosso congiuntamente da ANCI e MIMIT, sulla scorta dell'esperienza maturata in questi anni.

SCHEDA 6 - MASAF - ICQRF

PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01/01/2024 AL 30.06.2024:

L'attività complessivamente svolta dall'ICQRF volta al contrasto alle frodi e alla contraffazione a tutela dei cittadini, nel periodo 1° gennaio – 30 giugno 2024 ha portato a 297 sequestri per un valore complessivo pari a quasi 11 milioni di euro. I soggetti denunciati all'A.G. sono complessivamente 66 e le contestazioni amministrative ammontano a 2.944.

Attività di controllo	Controlli totali – ispettivi e analitici (n.)	27.692
	Controlli ispettivi (n.)	23.077
	<i>di cui, Ispezioni (n.)</i>	9.646
	Operatori controllati (n.)	16.165
	<i>di cui, Operatori irregolari (n.)</i>	2.878
	<i>Operatori irregolari (%)</i>	17,8
	Prodotti controllati (n.)	29.411
	<i>di cui, Prodotti irregolari (n.)</i>	3.850
	<i>Prodotti irregolari (%)</i>	13,1



	Campioni prelevati (n.)	5.891
	Campioni analizzati (n.)	4.615
	<i>di cui, Campioni irregolari (n.)</i>	465
	<i>Campioni irregolari (%)</i>	10,1

Risultati operativi	Sequestri (n.)	297
	Valore dei sequestri (€)	10.714.396
	Notizie di reato (numero soggetti deferiti)	66
	<i>di cui, Uffici (n.)</i>	30
	<i>Laboratori (n.)</i>	21
	<i>Unità Investigativa Centrale (n.)</i>	15
	Contestazioni amministrative (n.)	2.944
	<i>di cui, Uffici (n.)</i>	2.704
	<i>Laboratori (n.)</i>	240
	Diffide (n.)	2.231

Nei primi sei mesi del 2024 gli Uffici territoriali ICQRF hanno eseguito oltre 21.000 controlli ispettivi e prelevato 5.891 campioni, lo stato di avanzamento dell'attività è in linea rispetto agli obiettivi annuali stabiliti sulla base dell'analisi del rischio per settore e territorio.

Nello stesso periodo l'Unità Investigativa Centrale (UIC) e l'unità Ex officio hanno eseguito rispettivamente 1.000 e 356 controlli ispettivi. Pertanto, complessivamente ICQRF ha effettuato circa 23.000 controlli ispettivi in funzione dei diversi settori controllati.

Attività per settore merceologico

Settore\Unità	Ispezioni (n.)	Controlli interni (n.)	Controlli totali (n.)
Vitivinicolo	2.200	4.810	7.010
Oli e grassi	1.091	2.213	3.304
Lattiero-caseario	863	1.005	1.868
Ortofrutta	1090	1.183	2.273
Carne	516	820	1.336
Cereali e derivati	708	505	1.213
Uova	130	42	172
Conserven vegetali	571	307	878
Miele	298	186	484
Sostanze zuccherine	58	29	87
Bevande spiritose	213	70	283
Mangimi	513	93	606
Fertilizzanti	440	71	511



Sementi	224	118	342
Prodotti fitosanitari	121	25	146
Altri settori	555	653	1.208
Totale Uffici territoriali	9.591	12.130	21.721
Ex-Officio	0	356	356
UIC	55	945	1.000
Totale ICQRF	9.646	13.431	23.077

Nei primi sei mesi dell'anno l'ICQRF ha controllato 16.165 operatori rilevando sul territorio 2.878 irregolarità pari al 17,8% degli operatori controllati.

I prodotti controllati per settore merceologico e le irregolarità rilevate sono complessivamente 29.411 e 3.850 con una percentuale di irregolarità pari al 13,1%

Prodotti controllati per settore merceologico

Settore	Prodotti controllati		Prodotti irregolari		Media prodotti controllati/Controlli
	(n.)	(% sul totale)	(n.)	(% sui controllati)	
Vitivinicolo	10.612	36,1	1.606	15,1	1,4
Oli e grassi	4.189	14,2	712	17,0	1,2
Lattiero-caseario	2.336	7,9	248	10,6	1,2
Ortofrutta	3.018	10,3	319	10,6	1,3
Carne	1.579	5,4	194	12,3	1,2
Cereali e derivati	1.481	5,0	153	10,3	1,1
Uova	203	0,7	23	11,3	1,2
Conserven vegetali	1.007	3,4	106	10,5	1,1
Miele	647	2,2	62	9,6	0,8
Sostanze zuccherine	89	0,3	5	5,6	1,0
Bevande spiritose	374	1,3	54	14,4	1,2
Mangimi	827	2,8	36	4,4	1,4
Fertilizzanti	670	2,3	31	4,6	1,3
Sementi	694	2,4	19	2,7	2,0
Prodotti fitosanitari	175	0,6	8	4,6	1,2
Altri settori	1.510	5,1	274	18,1	1,2
Totale	29.411	100,0	3.850	13,1	1,3

Nel corso primi sei mesi del 2024, a seguito delle verifiche analitiche, i Laboratori ICQRF hanno accertato irregolarità su 465 campioni, pari al 10,1% del totale dei campioni analizzati.

Campioni analizzati per settore merceologico

Settore	Campioni analizzati (n.)	Campioni irregolari (n.)	Campioni irregolari (%)
Vitivinicolo	1.121	64	5,7
Oli e grassi	422	108	25,6
Lattiero caseario	648	22	3,4



Ortofrutta	149	4	2,7
Carne	92	31	33,7
Cereali e derivati	311	21	6,8
Conserven vegetali	467	16	3,4
Miele	192	20	10,4
Sostanze zuccherine	5	-	-
Bevande spiritose	120	12	10,0
Mangimi	505	92	18,2
Fertilizzanti	313	57	18,2
Sementi	73	4	5,5
Prodotti fitosanitari	15	1	6,7
<i>Altri settori</i>	182	13	7,1
Totale	4.615	465	10,1

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA:

Nel primo semestre del 2024, ICQRF ha effettuato 297 sequestri su merce per un valore complessivo pari a circa 11 milioni di euro, deferito all'Autorità Giudiziaria 66 soggetti, elevato 2.944 contestazioni amministrative ed emesso 2.231 provvedimenti di diffida. Inoltre, sono state emesse 1.172 ordinanze ingiunzione per un ammontare complessivo di oltre 4,8 milioni di euro.

Sequestri, notizie di reato, contestazioni e ordinanze

	Gen. 2024	-	Giu.
Sequestri (n.)	297		
Valore dei sequestri (€)	10.714.396		
Notizie di reato (n.)	66		
Contestazioni (n.)	2.944		
Diffide (n.)	2.231		
Ordinanze ingiunzione (n.)	1.172		
Valore Ordinanze ingiunzione (€)	4.804.395		
Ordinanze archiviazione (n.)	350		

Sequestri, notizie di reato e contestazioni amministrative rilevate per settore

Settore	Sequestri (n.)	Valore sequestri (€)	dei Notizie reato (n.)	di Contestazioni ammin. (n.)	Diffide (n.)
Vitivinicolo	99	4.696.699	3	1.244	894



Oli e grassi	46	591.626	14	400	428
Lattiero-caseario	19	472.804	14	358	130
Ortofrutta	25	292.721	9	219	261
Carne	6	8513	0	176	223
Cereali e derivati	17	1.296.350	1	85	42
Uova	4	1.601	0	17	3
Conserven vegetali	13	468.776	0	43	47
Miele	10	211823	1	5	27
Sostanze zuccherine	3	1.214.000	1	2	0
Bevande spiritose	9	999.593	0	16	9
Mangimi	5	11.763	1	17	11
Fertilizzanti	17	35.774	0	11	1
Sementi	1	94.478	1	13	2
Presidi sanitari	2	220.000	0	3	1
<i>Altri settori</i>	21	97.875	0	95	152
Totale	297	10.714.396	45	2.704	2.231

Illeciti accertati dai Laboratori

Notizie di reato e contestazioni amministrative rilevate per settore

Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amministrative (n.)
Vitivinicolo	1	44
Oli e grassi	11	40
Lattiero-caseario	3	9
Ortofrutta	-	4
Carne	-	14
Cereali e derivati	-	3
Conserven vegetali	1	5
Miele	-	13
Sostanze zuccherine	-	-
Bevande spiritose	-	6
Mangimi	-	45
Fertilizzanti	-	47
Sementi	5	1
Prodotti fitosanitari	-	-
Altri settori	-	9
Totale	21	240



3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024.

Dal 01 gennaio al 30 giugno 2024, nell'ambito dell'attività e-commerce, sono stati eseguiti 3.392 controlli ispettivi, sottoposti a verifica 2.404 operatori e controllati 4.864 prodotti. Gli operatori riscontrati irregolari nel mercato elettronico sono stati in totale 626 rappresentando una percentuale sul totale dei controlli svolti pari al 26%. I prodotti controllati nel mercato elettronico e riscontrati irregolari sono stati in totale 1.095 rappresentando una percentuale sul totale dei controlli svolti pari al 22,5%.

Settore	Operatori controllati (n.)	Operatori Irregolari (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati (n.)	Prodotti irregolari (n.)	Prodotti irregolari (%)
Vitivinicolo	533	202	37,9	1.456	315	21,6
Oli e grassi	344	108	31,4	885	293	33,1
Lattiero-caseario	306	41	13,4	468	65	13,9
Ortofrutta	194	57	29,4	358	97	27,1
Carne	137	44	32,1	234	66	28,2
Cereali e derivati	185	25	13,5	281	31	11,0
Uova	17	2	11,8	24	2	8,3
Conserven vegetali	187	32	17,1	258	42	16,3
Miele	96	21	21,9	179	27	15,1
Sostanze zuccherine	2	-	-	2	-	-
Bevande spiritose	38	7	18,4	68	8	11,8
Mangimi e integratori	33	5	15,2	48	5	10,4
Fertilizzanti	17	-	-	19	-	-
Sementi	8	1	12,5	10	1	10,0
Presidi sanitari	4	-	-	4	-	-
Altri settori	303	81	26,7	570	143	25,1
Totale	2.404	626	26,0	4.864	1.095	22,5

Nei primi sei mesi del 2024, nell'ambito dell'attività inerente alle verifiche sulla corretta indicazione dell'origine dei prodotti agroalimentari a tutela del Made in Italy, brevemente indicata come "attività origine", sono stati eseguiti 6.433 controlli ispettivi, sottoposti a verifica 5.217 operatori e controllati 9.349 prodotti. Gli operatori riscontrati irregolari nel mercato fisico sono stati in totale 702 rappresentando una percentuale sul totale dei controlli svolti pari al 13,5%.

I prodotti controllati nel mercato fisico e riscontrati irregolari sono stati in totale 1.050 rappresentando una percentuale sul totale dei controlli svolti pari all'11,2%.



Settore	Operatori controllati	Operatori Irregolari	Operatori irregolari	Prodotti controllati	Prodotti irregolari	Prodotti irregolari
	(n.)	(n.)	(%)	(n.)	(n.)	(%)
Vitivinicolo	1.234	237	19,2	2.910	356	12,2
Oli e grassi	979	149	15,2	1.827	318	17,4
Lattiero-caseario	473	30	6,3	692	37	5,3
Ortofrutta	865	92	10,6	1.633	133	8,1
Carne	322	46	14,3	467	42	9,0
Cereali e derivati	443	37	8,4	606	45	7,4
Uova	49	7	14,3	67	7	10,4
Conserven vegetali	301	16	5,3	354	16	4,5
Miele	186	27	14,5	291	23	7,9
Sostanze zuccherine	19	1	5,3	21	1	4,8
Bevande spiritose	54	8	14,8	79	8	10,1
Mangimi e integratori	82	11	13,4	102	6	5,9
Fertilizzanti	-	-	-	-	-	-
Sementi	-	-	-	-	-	-
Presidi sanitari	-	-	-	-	-	-
Altri settori	210	41	19,5	300	58	19,3
Totale	5.217	702	13,5	9.349	1.050	11,2

NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA' /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

In linea con il processo di continuo miglioramento posto in essere dall'ICQRF per il contrasto ai crimini alimentari e alla tutela dei mercati agricoli è stato avviato e realizzato un progetto di implementazione software di Intelligenza Artificiale denominato piattaforma "Verifood" finalizzato a creare un supporto interattivo per gli ispettori impegnati nella ricerca dei prodotti agroalimentari contraffatti sul mercato elettronico europeo e mondiale.

Il progetto mira a creare una mimica intellettuale artificiale che si ispira all'azione dell'ispettore al fine di potenziarne l'efficienza e di rendere più veloce e performante la ricerca degli illeciti nel web.

ATTIVITÀ IN CORSO

Negli ultimi anni l'ICQRF ha notevolmente incrementato le attività di controllo volte al contrasto dei crimini agroalimentari connessi alla contraffazione alimentare.

Tali attività hanno avuto un forte impulso con la costituzione dell'Unità Investigativa Centrale (UIC) nel 2014, con funzioni di analisi e studio in materia di contrasto dei fenomeni fraudolenti e con il compito di curare i rapporti con le singole Autorità Giudiziarie competenti in modo da aumentare l'efficacia e l'efficienza delle azioni a contrasto dei fenomeni fraudolenti, anche promuovendo specifiche attività di controllo di particolare rilevanza in ambito agroalimentare.

La UIC cura, inoltre, i rapporti con le Forze di Polizia, al fine di creare sinergia operativa in virtù della connotazione squisitamente tecnica del personale in servizio nell'ICQRF e della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria del personale stesso.

Particolare sinergia si è venuta a realizzare con la Guardia di finanza, grazie ad un Protocollo d'Intesa siglato nel 2020 al fine di garantire, in attuazione del quadro normativo vigente e delle rispettive attribuzioni, reciproca collaborazione al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva delle misure a tutela della



legalità nel comparto agroalimentare, avuto riguardo alle esigenze di contrasto della contraffazione dei marchi industriali e delle violazioni alla proprietà intellettuale, nonché degli illeciti economico-finanziari, che affliggono il comparto agroalimentare.

Uno dei punti di forza di tale Accordo è la possibilità di scambio reciproco di informazioni e conseguente esecuzione di analisi del rischio congiunte, al fine di pianificare mirati programmi coordinati di controllo sul territorio.

Tale approccio operativo ha permesso di avviare, nel primo semestre, ulteriori mirate attività:

1. una specifica attività investigativa su delega dalla Procura della Repubblica di Napoli per frode e contraffazione di marchi nel settore oleario, attuata sul Web.;
2. l'esecuzione di 13 decreti di perquisizione e sequestro (domiciliari, locali, veicolari e informatiche) congiuntamente con il C.do Carabinieri NAS di Ancona, su delega della Procura della Repubblica di Pesaro. Nel corso delle attività sono state sequestrate 200 tonnellate di prodotti per sospetta adulterazione e uso di sostanze vietate (acqua ossigenata e soda caustica) in uno stabilimento del settore lattiero caseario. Tredici soggetti e una società segnalati all'Autorità Giudiziaria per un valore complessivo superiore a 1,1 milioni di euro;
3. l'esecuzione di 2 perquisizioni su delega dell'Ufficio di Napoli della Procura Europea (EPPO) nell'ambito di un'indagine legata all'indebita percezione di aiuti comunitari;
4. il potenziamento delle indagini in corso nel settore risicolo biologico;
5. l'esecuzione di 5 misure cautelari interdittive congiuntamente con il C.do Carabinieri NAS su delega della Procura della Repubblica di Pesaro;
6. l'esecuzione di 2 misure cautelari interdittive su delega della Procura della Repubblica di Asti;
7. l'esecuzione attività di PG in co-delega con la Questura di Roma – Squadra Mobile nel settore degli appalti e della frode nella pubblica fornitura;
8. l'esecuzione di specifiche attività di PG d'iniziativa, con personale dell'Unità Investigativa Centrale e dell'Ufficio ICQRF Campania e Molise unitamente a militari del C.do Carabinieri NAS di Napoli sul territorio campano, a contrasto di fenomeni di contraffazione degli oli di oliva.

SCHEDA 7 - MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AGROALIMENTARE

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01/01/2024 AL 30.06.2024:

Per violazione degli articoli 517 e 517 bis del codice penale sono stati effettuati 2 sequestri penali:

- 290 kg di miele dichiarato biologico, dall'analisi del quale sono stati riscontrati residui di fitofarmaci;
- 4 kg di prodotto carneo comune venduto come DOP.

Rilevata 35 volte la contraffazione di prodotti di cui 26 a marchio tutelato (20 DOP e 6 IGP), 7 prodotti tutelati da privativa vegetale e 2 relativamente al Made in Italy.

Deferite 24 persone di cui: 3 nel settore lattiero caseario, 7 ristorazione/esercizi commerciali, 11 ortofrutta, 2 lavorazione farine, 1 lavorazione carne.



Per violazioni dell'art. 515 del codice penale sono state deferite 24 persone e sequestrati penalmente kg. 18.000 di prodotti agroalimentari per un valore di euro 125.750,00. Deferite 3 persone per cattivo stato di conservazione.

Elevate n. 1.080 sanzioni amministrative e sottoposti sotto sequestro kg/l 771.000 di prodotti agroalimentari per normative relative ad etichettatura, rintracciabilità, mancata indicazione del paese di origine, mancato aggiornamento dei registri SIAN.

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA:

Nel corso del primo semestre 2024 l'attenzione del Comando si è principalmente focalizzata sul contrasto delle frodi agroalimentari. Quanto emerso è che i settori maggiormente interessati sono stati l'ortofrutticolo, la ristorazione e gli esercizi commerciali, il lattiero - caseario, il settore della lavorazione farine ed infine quello della carne. Specificatamente, nel settore ortofrutticolo, insieme al Cappero di Pantelleria DOP ed al Pistacchio di Bronte DOP, il carciofo è stato uno dei prodotti maggiormente oggetto di frode nell'esercizio del commercio. Deferite all' A.G.: una persona per aver venduto prodotti esteri qualificandoli come Capperi di Pantelleria DOP e Pistacchio di Bronte DOP; sette persone in quanto commercializzavano carciofi, tutelati da privativa vegetale, senza averne il titolo. Relativamente al settore della ristorazione e degli esercizi commerciali sono emersi casi in cui venivano venduti prodotti di Origine Protetta (la Mozzarella di Bufala Campana DOP, il Gorgonzola DOP, le Olive nere di Gaeta DOP, il Parmigiano Reggiano DOP, il Grana Padano DOP, i Pomodori San Marzano DOP, nonché i Pomodori Pachino I.G.P.) in luogo di altri, che hanno portato al deferimento di 7 persone. Nel Settore Lattiero – Caseario, in merito alla Mozzarella di Bufala, è stata invece smantellata un'associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio e alla vendita di prodotti industriali con segni mendaci, che ha portato al deferimento all' A.G. di 3 soggetti, mentre, nel settore della lavorazione farine sono stati deferiti all'A.G. 2 soggetti per avere commercializzato mendacemente prodotti Made in Italy, in realtà di origine estera. Nel settore lavorazione carni è stato deferito all' A.G. un soggetto per aver commercializzato un prodotto di salumeria generico vendendolo come prodotto tutelato, con conseguente sottoposizione a sequestro penale di Kg 4 di prodotto carneo dal valore di € 80.

In aggiunta a quanto sopra descritto si è, inoltre, proceduto al sequestro penale di Kg 290 di miele di provenienza estera del valore di € 16.000, dichiarato biologico, mentre veniva invece accertata la presenza di fitofarmaco.

L'attenzione del Comando resta alta su tutti i fronti, in particolar modo sulle contraffazioni dei marchi biologici e dei marchi tutelati, sull'etichettatura e sulla tracciabilità / rintracciabilità dei prodotti, in conseguenza di uno spiccato interesse criminale che è stato rilevato in tali settori.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024

Nel primo semestre del 2024, le attività d'indagine e i controlli ispettivi si sono concentrati su vari settori agroalimentari, sia offline che online, con particolare attenzione alla tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti e all'indicazione dell'origine delle materie prime e dei prodotti finiti, per prevenire irregolarità.

Le filiere controllate hanno riguardato principalmente i settori oleario, lattiero-caseario, ortofrutticolo, cerealicolo e vitivinicolo, oltre a quello delle carni.



Queste azioni sono essenziali per garantire la trasparenza e la sicurezza alimentare, proteggendo i consumatori e sostenendo l'integrità delle filiere.

Settori Controllati

1. Settore Oleario: 84 Controlli su olio di oliva, verifiche sull'origine e sull'etichettatura.
2. Settore Lattiero-Caseario: 74 Controlli con focus su prodotti lattiero-caseari, con controlli su tracciabilità e conformità.
3. Settore Ortofrutticolo: maggiore attenzione con 175 controlli, evidenziando carenze sull'indicazione del paese di origine e mancanza di informazioni obbligatorie.
4. Settore Vitivinicolo: 15 Controlli su vini, con particolare attenzione alla rintracciabilità.
5. Settore Cerealicolo: 55 controlli con verifiche sull'etichettatura di farine e pasta.
6. Settore Zootecnico e Carni: 75 controlli sulla tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti.
7. Settore Fitosanitario: 10 Controlli finalizzati al riscontro dell'utilizzo di prodotti fitosanitari.
8. Settore Mielicolo: Verifiche su produzione e vendita di miele, con 20 controlli.
9. Settore ittico: 7 Controlli su attività di produzione ittica.
10. Ristorazione e Distribuzione: 194 Controlli su ristoranti e attività di distribuzione.

Le irregolarità riscontrate hanno riguardato principalmente la contraffazione, la falsa evocazione dei marchi di qualità e la falsa origine italiana di prodotti esteri. Un incremento preoccupante è stato registrato nella detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione, con carenze di rintracciabilità ed etichettatura.

Il commercio online ha visto un'esplosione post-pandemica, rendendo necessario un monitoraggio attento da parte dei Reparti Tutela Agroalimentare. Al fine di contrastare i nuovi fenomeni di contraffazione dei prodotti agroalimentari, il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare ha reso disponibile il "DESK ANTICONTRAFFAZIONE ON-LINE" che prevede la possibilità per i Consorzi di Tutela, le Associazioni di categoria e i singoli consumatori di inoltrare segnalazioni attraverso la compilazione della "scheda anticontraffazione". Nel primo semestre 2024 sono pervenute a questo Comando n. 55 segnalazioni; per quelle di sospetta frode per prodotti commercializzati in Italia, sono state attivate le verifiche necessarie mediante i Reparti dislocati sul territorio nazionale, mentre per le segnalazioni di presunta frode di prodotti commercializzati in paesi Ue ed extra Ue, il Comando si è attivato trasmettendo la segnalazione al Dipartimento Dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e delle Repressioni Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF), in qualità di *food fraud contact point* tra Italia e Ue.

Le attività di controllo si sono rivelate fondamentali per garantire la sicurezza alimentare e la trasparenza nel mercato. Le irregolarità e le frodi riscontrate richiedono un impegno costante da parte delle autorità competenti, soprattutto alla luce di un mercato in continua evoluzione. Le cifre e i settori evidenziati mostrano una realtà complessa, dove la criminalità organizzata continua a trovare spazio, complicando ulteriormente la tutela dei prodotti agroalimentari di qualità.

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA' /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

Con l'utilizzo di sempre più avanzate tecniche investigative, anche affiancandole ai metodi classici, il Comando ha potuto raccogliere informazioni preziose per indirizzare le indagini e garantire una risposta efficace alle problematiche emerse.



La sinergia con altre forze di polizia e agenzie di controllo ha facilitato il monitoraggio delle attività sospette e ha permesso di attivare interventi tempestivi.

Le operazioni di polizia giudiziaria si sono quindi avvalse di un approccio integrato, dove le tecniche tradizionali si sono rivelate fondamentali per costruire una base solida su cui innestare strumenti più sofisticati.

In particolare, l'accesso a banche dati e l'analisi dei flussi di informazioni hanno reso possibile identificare schemi e anomalie, consentendo di focalizzare le risorse sui settori più critici.

Inoltre, il continuo aggiornamento sulle normative e le tecniche investigative ha permesso di mantenere elevati standard di efficacia e efficienza nelle operazioni condotte.

Le ispezioni "sul campo", unite a verifiche incrociate e all'utilizzo di risorse tecnologiche, hanno amplificato la capacità di intervento, favorendo un controllo più capillare delle attività economiche e dei soggetti coinvolti.

In questo contesto, l'importanza della collaborazione inter-istituzionale è emersa come un elemento cruciale, contribuendo a creare un ambiente operativo in cui le informazioni possono essere condivise e utilizzate in modo sinergico per ottenere risultati concreti nel contrasto alla criminalità e alle frodi.

5. ATTIVITA' IN CORSO

I prodotti più contraffatti sono paradossalmente i prodotti più rappresentativi della qualità della produzione agroalimentare italiana. Si tratta di un ingrato riconoscimento delle eccellenze produttive del nostro Paese che testimonia anche l'alto livello di business intorno al falso cibo. Tra i prodotti di largo consumo annoveriamo alcune categorie maggiormente contraffatte: olio extra vergine di oliva, vino, prosciutti e salumi, formaggi tipici, mozzarelle, salse di pomodoro.

Lunga la lista dei prodotti vittima della contraffazione nelle modalità più diverse:

- prodotti a denominazione di origine (Dop, Igp) con marchi o etichette false, uso indebito della denominazione protetta per designare prodotti generici, irregolarità nel sistema di etichettatura;
- prodotti spacciati come biologici, ma realizzati senza rispettare quanto previsto dalla normativa sul biologico (ad esempio presenza di fitofarmaci non consentiti);
- prodotti con false indicazioni di origine o privi di tracciabilità;
- prodotti risultanti di qualità inferiore a quanto dichiarato in etichetta;
- formaggi venduti con false denominazioni commerciali;
- miscele di oli lampanti, di semi, o di oliva spacciati come extra vergine;
- oli di oliva sofisticati con clorofilla e betacarotene;
- impiego della denominazione "vino" per liquidi non provenienti dalla fermentazione delle uve.

La contraffazione alimentare genera danni economici al consumatore, alle imprese, allo Stato, ma anche alla salute pubblica, dal momento che possono essere distribuiti alimenti che contengono sostanze nocive. Infatti, nel caso di frode sull'origine e la provenienza di un alimento, quest'ultimo può non essere necessariamente tossico, mentre in caso di frode sulle qualità dell'alimento e di contraffazione delle sostanze che concorrono a formarlo, i consumatori si trovano davanti a sostanze potenzialmente nocive. Il prodotto alimentare è contraffatto se è realizzato senza rispettare standard di sicurezza, qualità ed efficacia, può utilizzare ingredienti corretti, ma di provenienza ignota o se taluni ingredienti importanti possono essere



assenti, o possono essere sostituiti con ingredienti meno costosi. Il prodotto alimentare contraffatto può essere gravemente nocivo per la salute.

L'attività svolta nel primo semestre 2024 è stato il risultato di una sinergia tra questo Comando e altre istituzioni. Il costante impegno del personale affiancato al continuo aggiornamento normativo è stata prerogativa imprescindibile per il raggiungimento dei risultati ottenuti.

SCHEDA 8 - AIFA

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01/01/2024 AL 30.06.2024:

AIFA si occupa del tema della falsificazione dei medicinali sia a livello tattico, supportando investigazioni e sequestri da parte di Carabinieri NAS e altre forze di polizia, che a livello strategico, coordinando iniziative interistituzionali a livello nazionale e internazionale, attraverso i diversi tavoli tecnici che gestisce (come il tavolo tecnico per il contrasto ai furti farmaceutici – TTF, o la task-force nazionale anti-falsificazione farmaceutica), o cui partecipa nel network europeo (come il Working Group of Enforcement Officers – WGEO, collegato alla rete dei capi delle agenzie farmaceutiche EU, il Counterfeit Medicines Committee – CMED, del Consiglio d'Europa, il Member State Mechanism – MMSM del WHO e il Permanent Forum on International Pharmaceutical Crime – PFIPC).

Per dati e tipologie di sequestri si rimanda alle schede di dettaglio delle singole FF.OO.: si segnalano invece di seguito quelli che sono stati i trend più significativi del periodo, analizzati e discussi sui tavoli sopra menzionati.

- Falsificazione di farmaci a marchio della categoria degli antidiabetici/dimagranti. Copie contraffatte del medicinale Ozempic (semaglutide) sono state segnalate sul web e sul territorio da diversi paesi EU, e sono state oggetto anche di comunicazioni WHO. Il nostro paese non è interessato dall'infiltrazione sul territorio, ma i siti web che vendono questi prodotti sono accessibili anche dall'Italia.
- Incremento dei furti farmaceutici. Dopo diversi anni di stasi, conseguenti alle efficaci misure di contrasto e prevenzione messe in atto a seguito dell'Operazione Volcano condotta da AIFA nel 2014, si registra un incremento dei casi di furto negli ospedali, mirati all'infiltrazione dei prodotti, attraverso false credenziali, nelle reti distributive di altri paesi. Dai riscontri di intelligence, il canale attuale di riciclaggio/falsificazione è quello dei paesi terzi, principalmente verso il Medio Oriente, attraverso "hub" gestiti da operatori in Egitto e Turchia (investigazioni in corso).

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA

N.D.

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024

- ON LINE - Offerte web di prodotti dimagranti/antidiabetici
- OFF LINE - Furti/falsificazioni di medicinali e infiltrazione nei canali legali di paesi terzi



4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA'/NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

- FURTI E FALSIFICAZIONE: piattaforma europea web MEDI-THEFT, database ufficiale dove vengono raccolti dati e intelligence sui furti di farmaci. Progetto europeo guidato da AIFA – vedi <https://medi-theft.aifa.gov.it> e <https://www.transcrime.it/progetti/medi-theft/>. Nel 2024 il progetto è stato esteso ad altri Paesi, e promosso nel circuito WGEO con eventi mirati
- WEB: rilancio delle campagne e delle iniziative comunicative già segnalate al CNALCIS, con focus sui dimagranti/antidiabetici
- FORMAZIONE: eventi di training esperienziale su gestione crisi (caso Ozempic) presso il WGEO

SCHEDA 9 - MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI NAS

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01/01/2024 AL 30.06.2024:

Dati su numero sequestri contraffatti: 26

Sequestrati:

- 37.790 litri di miscela biocida a base di formaldeide;
- 1844 litri di olio evo
- 1870 litri di olio extra vergine d'oliva
- 42 litri di vino
- 3 litri di alcool

Settori merceologici interessati: ALIMENTI/BIOCIDI

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITA' GIUDIZIARIA

Segnalazioni/denunce all'AG: 38

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024

Online: L'attività investigativa online di prevenzione alla contraffazione di prodotti sanitari si è concretizzata nell'oscuramento di siti web caratterizzati da profili di illiceità – a vario titolo- nei sottoelencati settori:

- 1) Medicinali uso umano 191;
- 2) Fitosanitari 4;
- 3) Cosmetici 3.

Offline: Le attività di contrasto alla contraffazione sono state eseguite principalmente presso depositi all'ingrosso e rivendite al dettaglio di alimenti, attività di ristorazione e allevamenti. In particolare nel periodo in riferimento sono stati effettuati diversi sequestri di olio riportanti in etichetta indicazione "extravergine d'oliva" e "evo" che, alle successive analisi di laboratorio, risultava contraffatto. Inoltre è stato eseguito un ingente sequestro di biocidi a base di formaldeide, utilizzati in allevamenti bovini per i lavaggi podali, con etichetta contraffatta.



4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA' /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

N.D.

ATTIVITA' IN CORSO

Questa specialità continuerà a svolgere attività di contrasto ai traffici illeciti su internet, fenomeno che rappresenta un serio rischio per la salute pubblica, in quanto i farmaci venduti prevalentemente su siti internet attestati all'estero, spesso risultano essere falsificati, contaminati, scaduti o comunque non controllati e, pertanto, non sicuri.

SCHEDA 10 - MINISTERO DELLA DIFESA - COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA PATRIMONIO CULTURALE

1. PRINCIPALI EVIDENZE NEL CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE DAL 01/01/2024 AL 30.06.2024:

FALSI SEQUESTRATI n. 1171

di cui Settore Antiquariale, Archivistico e Librario **n. 12**

di cui Settore Archeologico/Paleontologico **n. 1**

di cui Settore Contemporaneo **n.1158**, stimati in circa **235 milioni di euro** (qualora immessi in circolazione come autentici)

2. PRINCIPALI EVIDENZE ATTIVITA' GIUDIZIARIA

Persone deferite per contraffazione opere d'arte n.72

3. I SETTORI E I MERCATI OGGETTO DI INDAGINE NEL 2024

ESERCIZI ANTIQUARIALI, COMMERCIALI E VARIE, SITI ONLINE CASE D'ASTE E GALLERIA D'ARTE

4. NUOVE TECNICHE INVESTIGATIVE/NUOVE PROGETTUALITA' /NUOVE TECNOLOGIE ADOTTATE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO NEL 2024

In tale ambito un cenno particolare merita il sistema S.W.O.A.D.S. 2 (Stolen Works Of Art Detection System), che il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale sta sviluppando dopo la perfetta riuscita della prima fase, finalizzata alla ricerca ed all'individuazione delle opere d'arte trafugate tramite raccolta di dati dal web, dai social media e dal deep web. La nuova progettualità mira a sfruttare l'A.I. (Artificial Intelligence) e la tecnologia 3D per individuare, tra le altre cose l'eventuale presenza sul web di opere d'arte contraffatte.



ATTIVITA' IN CORSO

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale persegue le finalità di prevenzione e contrasto all'illecito fenomeno della contraffazione e commercializzazione di opere contraffatte, attraverso:

- *un'accurata attività preventiva che si concretizza nel:*
 - controllo di gallerie d'arte ed esercizi di settore;
 - controllo di cataloghi d'asta e mostre di arte contemporanea;
 - controllo delle televendite
 - controllo di siti web.

Particolare attenzione viene riposta, come anticipato, nella prevenzione del fenomeno della commercializzazione di opere d'arte contemporanea falsificate *on line*. A tal riguardo, il costante monitoraggio dei siti internet, dove opere d'arte contemporanea vengono commercializzate a bassi costi o prive di qualsivoglia certificazione di autenticità e provenienza, consente con frequenza di individuare numerose opere d'arte contemporanea contraffatte e deferire all'Autorità Giudiziaria i relativi responsabili.

- *una mirata attività repressiva, con l'obiettivo di ricostruire la filiera a partire dal falsario fino a giungere all'acquirente finale:*
 - d'iniziativa:
 - tramite la consultazione di cataloghi d'asta, cataloghi di mostre, monitoraggio di siti commerciali o specializzati su internet, controlli alle gallerie d'arte o altre fonti;
 - su denunce/segnalazioni:
 - archivi e fondazioni, qualificati esperti e critici d'arte, privati cittadini, funzionari Mic, artisti viventi.

In conclusione, le precedenti esperienze investigative, originate da precipue attività svolte d'iniziativa quali: la consultazione di cataloghi d'asta, cataloghi di mostre, monitoraggio di siti commerciali o specializzati su internet, controlli alle gallerie d'arte, così come quelle generate dalla denuncia/segnalazione da parte di archivi e fondazioni, qualificati esperti e critici d'arte, privati cittadini, funzionari del Ministero della cultura e artisti viventi, portano ad un costante impegno professionale e all'utilizzo di strumenti investigativi sempre più avanzati per far fronte a simili manifestazioni criminose.